



REGIONE DEL VENETO

Programma Operativo Regionale POR Veneto – parte FESR

Programmazione 2007-2013
Obiettivo “Competitività regionale e occupazione”



RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

Regolamento (CE) N. 1083/2006 – art. 67

ANNO 2011

Documento accettato dalla CE con nota Ares(2012)776989 del 27.06.2012

1. Identificazione

PROGRAMMA OPERATIVO	Obiettivo interessato Competitività regionale e occupazione
	Zona ammissibile interessata Tutto il territorio della Regione del Veneto
	Periodo di programmazione 2007-2013
	Codice C.C.I. del Programma CCI 2007 IT 162 P0015
	Titolo del Programma POR CRO parte FESR – Regione del Veneto
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2011	Anno di riferimento 2011
	Rapporto approvato dal Comitato di Sorveglianza il: 20 giugno 2012

1.2 INDICE

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	7
2.1 <i>Risultati e analisi dei progressi</i>	7
2.1.1 <i>Progressi materiali del Programma Operativo</i>	7
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie</i>	15
2.1.3 <i>Ripartizione dell'uso dei Fondi</i>	16
2.1.4 <i>Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44</i>	17
2.1.5 <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i>	21
2.1.6 <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	21
2.1.7 <i>Analisi qualitativa</i>	22
2.2 <i>Rispetto del diritto comunitario</i>	23
2.3 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	24
2.4 <i>Modifiche nell'ambito dell'attuazione</i>	24
2.5 <i>Modifiche sostanziali</i>	25
2.6 <i>Complementarietà con altri strumenti</i>	25
2.7 <i>Sorveglianza e valutazione.....</i>	27
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI.....	31
4. GRANDI PROGETTI	64
5. ASSISTENZA TECNICA	64
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	72
6.1 <i>Attuazione piano di comunicazione</i>	72
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA	76
 ALLEGATI	
1. PROGETTI SIGNIFICATIVI.....	78
2. PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006.....	84

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo

Tabella 1 – Indicatori di programma

a) Indicatori di impatto a livello di programma

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Numero di posti di lavoro full-time equivalente creati (N)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										800
	Linea di riferimento	0									
- di cui per donne (%)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
Tasso di disoccupazione (%)	Risultato	3,3	3,5	4,8	5,8	4,98					4,98
	Obiettivo										< 4,0
	Linea di riferimento	4,0 (2006)									
Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (Emissione di CO2 kt) (30)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										49.987
	Linea di riferimento	49.991 (2000)									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

Numero di posti di lavoro full-time equivalente creati (N). Considerato che si tratta di un indicatore di impatto la rilevazione avverrà dopo un congruo periodo dalla conclusione degli interventi.

Tasso di disoccupazione (%). Il dato relativo al tasso di disoccupazione aggiornato all'annualità 2011 mostra appieno quanto la crisi abbia inciso sull'occupazione. Se le annualità 2007 e 2008 avevano fatto registrare una diminuzione della disoccupazione la crisi iniziata nel 2009 ha subito mostrato i suoi effetti negativi sull'occupazione.

Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (Emissione di CO2 kt) (30) Considerato che si tratta di un indicatore di impatto la rilevazione avverrà dopo un congruo periodo dalla conclusione degli interventi.

b) Indicatori di impatto per i temi trasversali

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti che promuovono le pari opportunità e/o la non discriminazione (% sul totale)	Risultato	0	0	0	0	8,67					8,67
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0 (2007)									
Numero di posti di lavoro full-time equivalente creati per donne (N)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										400
	Linea di riferimento	0 (2007)									
Progetti nel settore ricerca e sviluppo, innovazione, concernenti tematiche ambientali (% sul totale)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0 (2007)									
Imprese che promuovono prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (% sul totale)	Risultato	0	0	0	0	59,15					59,15
	Obiettivo										30
	Linea di riferimento	0 (2007)									

Progetti che promuovono le pari opportunità e/o la non discriminazione (% sul totale). Ai fini della quantificazione di questo indicatore sono stati considerati tutti i progetti approvati dell’Azione 1.3.1 “*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile*” e 1 progetto dell’Azione 1.3.3 “*Interventi nell’ambito dell’artigianato artistico e tradizionale*”, che prevede un meccanismo premiale per le pari opportunità.

Numero di posti di lavoro full-time equivalente creati per donne (N). Considerato che si tratta di un indicatore di impatto la rilevazione avverrà dopo un congruo periodo dalla conclusione degli interventi.

Progetti nel settore ricerca e sviluppo, innovazione, concernenti tematiche ambientali (% sul totale). Considerato che si tratta di un indicatore di impatto la rilevazione avverrà dopo un congruo periodo dalla conclusione degli interventi.

Imprese che promuovono prodotti e processi produttivi rispettosi dell’ambiente (% sul totale). L’indicatore si colloca tra quelli previsti per verificare il raggiungimento dell’obiettivo trasversale ambientale. La sua quantificazione è stata fatta tenuto conto della definizione che ne viene data all’interno della VAS del Programma. Il risultato dipende, in particolare, dall’Azione 1.1.4 “*Diffusione dei servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d’impresa*” che sta dando un forte contributo alla certificazione dei processi produttivi in chiave ambientale (EMAS, ISO 14001, ecc.).

La Tabella che segue raggruppa i *core indicators* pertinenti per il POR Veneto, riportando esattamente la denominazione di quelli presenti nel Working Document n. 7, predisposto dai Servizi della Commissione Europea. In altre tabelle del presente Rapporto, gli stessi indicatori possono avere denominazioni diverse (in quanto indicatori di programma definiti nel POR), anche se si tratta del medesimo indicatore.

Core Indicators		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Numero di posti di lavoro creati (N) (1)	Risultato	0	0	0	34 (*)	202 (*)					202
	Obiettivo										800
	Linea di riferimento	0									
di cui Posti di lavoro creati per uomini (N) (2)	Risultato	0	0	0	n.d.(**)	101					101
	Obiettivo										400
	Linea di riferimento	0									
di cui Posti di lavoro creati per donne (N) (3)	Risultato	0	0	0	n.d (**)	91					91
	Obiettivo										400
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti R & S (N) (4)	Risultato	0	0	7	266	252					252
	Obiettivo										210
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca (N) (5)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Aiuti agli investimenti nelle PMI) (N) (7)	Risultato	0	0	0	543	3.042					3.042
	Obiettivo										1870
	Linea di riferimento	0									

Core Indicators		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Numero di nuove imprese assistite (N) (8)	Risultato	0	0	0	0	111					111
	Obiettivo										400
	Linea di riferimento	0									
Investimenti indotti (in Milioni di Euro) (10)	Risultato	0	0	0	4,7	252,97					252,97
	Obiettivo										350
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Società dell'Informazione) (N) (11)	Risultato	0	0	0	0	157					157
	Obiettivo										150
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Trasporti) (N) (13)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										14
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Energie rinnovabili) (N) (23)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										65
	Linea di riferimento	0									
Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (24)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										18,5
	Linea di riferimento	0									
Area bonificata (in Km2) (29)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										0,12
	Linea di riferimento	0									

Core Indicators		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt) (30)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										400
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Prevenzione dei rischi) (N) (31)	Risultato	0	0	0	0	4					4
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Numero persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (N) (32)	Risultato	0	0	0	0	31.400					31.400
	Obiettivo										10.000
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti che assicurano sostenibilità (ambientale) e aumentano l'attrattività di città e centri minori (N) (39)	Risultato	0	0	0	0	2					2
	Obiettivo										35
	Linea di riferimento	0									

(*) Il dato non tiene conto dell'occupazione creata con gli strumenti di ingegneria finanziaria, per i quali la rilevazione avverrà a conclusione della programmazione.

(**) N.d. dato non disponibile per l'annualità cui è riferito.

Numero di posti di lavoro creati. L'indicatore (202 unità) presenta un incremento, rispetto all'annualità 2010, pari a oltre 150 unità. Tale variazione positiva, che rappresenta l'occupazione creata sull'intero Programma, è legata, principalmente, agli interventi di aiuto alle imprese. La sua rilevazione, infatti, è relativa solo agli interventi conclusi e per i quali si è terminata anche la procedura di rendicontazione delle spese. Non tiene conto, invece, dell'occupazione generata dagli strumenti di ingegneria finanziaria, per i quali si procederà a una rilevazione a conclusione del Programma. Il target previsto (800) appare quindi facilmente raggiungibile, se si considera il numero dei progetti che si concluderanno nelle prossime annualità. Come si evince dalla tabella 101 sono i **Posti di lavoro creati per uomini (2)** e 91 i **Posti di lavoro creati per donne (3)**.

Numero di progetti R & S (4). L'indicatore, collegato alle Azioni 1.1.1 *“Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico”* e 1.1.2 *“Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese”*, presenta un valore realizzato a fine 2011 (252), in leggera flessione rispetto all'annualità 2010 (266). Tale gap negativo è dovuto ad alcune revoche o rinunce che hanno interessato l'Azione 1.1.2.

Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca (5). L'indicatore, collegato all'Azione 1.1.3 *“Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca”*, presenta, a fine 2011, un valore realizzato nullo. Tale risultato è dipeso dalla scelta di non attivare l'Azione 1.1.3 *“Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca”*, contemporaneamente con l'Azione 1.1.2 *“Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese”*, per non sovrapporre due modalità di finanziamento diverse, ma rivolte ai medesimi beneficiari.

Numero di progetti (Aiuti agli investimenti nelle PMI) (7). La valorizzazione di questo indicatore (3.042) tiene conto degli aiuti stanziati direttamente dal POR e delle operazioni finanziate con gli strumenti di ingegneria finanziaria. Inoltre, la sua performance è tale da superare ampiamente il target previsto (1870).

Numero di nuove imprese assistite (8). L'indicatore, collegato a tutte le Linee di Intervento dell'Asse 1, presenta, per l'annualità 2011, una valorizzazione (111) legata esclusivamente ai progetti conclusi per le Azioni 1.3.1 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”*, e 1.3.2 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili”*.

Investimenti indotti (in Milioni di Euro) (10). L'indicatore coglie l'effetto sugli investimenti privati generato dagli interventi finanziati sull'intero Asse 1. Il valore realizzato (252,97) deriva, in buona parte, dalle operazioni finanziate con gli strumenti di ingegneria finanziaria e, in misura minore, dagli interventi delle Azioni 1.3.1 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”*, 1.3.2 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili”* e 1.1.2 *“Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interna alle imprese”*.

Numero di progetti (Società dell'Informazione) (11). Questo indicatore può essere collegato all'intera Linea di Intervento 4.1 *“Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali”*. La sua valorizzazione (157) è legata ai progetti finanziati nell'ambito del “P3@”. Sono, infatti, 156 gli interventi diretti all'apertura dei punti di accesso, mentre il 157esimo è un progetto di governance, volto alla pubblicizzazione degli altri 156.

Numero di progetti (Trasporti) (13). L'indicatore va ricondotto agli interventi dell'Azione 4.2.1 *“Snodi e piattaforme logistiche intermodali”*, dell'Azione 4.2.2 *“Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)”* e dell'Azione 4.3.1 *“Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano”*. La sua valorizzazione è nulla

perché nel corso del 2011 non si è concluso nessun intervento. Si prevede di valorizzarlo a fine 2012.

Gli indicatori **Numero di progetti (Energie rinnovabili) (23)** e **Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (24)**. sono collegati all'Azione 2.1.1 *"Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili"*, presentano, anche per il 2011, una valorizzazione nulla. Stante lo stato di avanzamento del bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale a favore di enti locali e organismi di diritto pubblico, che prevede il finanziamento di 25 progetti riguardanti la produzione di energia da biomasse, solare termico, geotermia, si prevede che la loro valorizzazione avverrà a fine 2012.

Area bonificata (in Km2) (29). L'indicatore, collegato all'Azione 3.1.1 *"Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati"*, presenta una valorizzazione nulla, dovuta alla mancanza di interventi conclusi. Le prime due bonifiche, per un valore realizzato di 0,0132 Km², si concluderanno prevedibilmente nel corso del 2012. Si prevede che il target previsto (0,12) possa essere raggiunto a conclusione della Programmazione, grazie ai 10 progetti di ripristino ambientale già individuati.

Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt) (30). L'indicatore appare coerente a misurare gli effetti di tutti gli interventi finanziati dall'Asse 2 *"Energia"*, sia quelli rivolti a migliorare l'efficienza dell'utilizzo delle risorse energetiche, sia quelli rivolti alla promozione di nuove forme di approvvigionamento energetico. Anche questo indicatore, a fine 2011, non registrandosi ancora interventi conclusi per l'Asse a cui è collegato, riporta una valorizzazione nulla.

Numero di progetti (Prevenzione dei rischi) (31). L'indicatore è legato all'Azione 3.1.2 *"Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico"*. Dei quattro interventi terminati, due riguardano la gestione delle lagune del delta del Po e si sono conclusi con l'esecuzione del collaudo; un intervento concerne la realizzazione di una vasca d'espansione per la laminazione delle piene del torrente Cervada in comune di Conegliano (TV), e uno interessa l'esecuzione di un nuovo collettore di sgrondo delle acque meteoriche e relativi manufatti di regolazione in località Cesarolo in comune di San Michele al Tagliamento. Per questi ultimi due il collaudo deve essere ancora eseguito

Numero persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (N) (32). L'indicatore, legato all'Azione 3.1.2 *"Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico"*, presenta una valorizzazione per l'annualità 2011 (31.400) relativa ai quattro già conclusi ed elencati nel precedente indicatore. Si prevede, stante lo stato avanzato dei progetti un incremento del valore realizzato con l'annualità 2012.

Numero di progetti che assicurano sostenibilità (ambientale) e aumentano l'attrattività di città e centri minori (39). L'indicatore, collegato all'Azione 3.2.3 *"Attività innovative di promozione del patrimonio naturale"*, presenta una valorizzazione (2) relativa a interventi realizzati nel Parco Nazionale delle Dolomiti. Di questi, uno riguarda la "Sistemazione di un'area parcheggio con la realizzazione

di un'area attrezzata per la sosta breve di camper", in Comune di Sedico (BL), località Candaten; l'altro concerne la realizzazione di un "Punto di ristoro a servizio dell'area attrezzata di Pian d'Avena", in Comune di Pedavena (BL).

Lo stato dell'arte degli interventi approvati, la cui conclusione è prevista negli anni 2012-2013, è il seguente: 29 sono i progetti i cui lavori sono già iniziati, mentre quattro sono quelli i cui lavori inizieranno nel 2012. Questi ultimi relativi alla valorizzazione del territorio, verranno realizzati in 5 parchi regionali e in un parco nazionale e prevederanno la realizzazione di segnaletica, punti di ristoro, aree di sosta, ecc .

Si prevede di raggiungere il target previsto (35) entro la fine della programmazione.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	a	b	c	d	e=d/a
Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza	190.129.062,00	P	96.241.916,60	96.241.916,60	50,62%
Asse 2 Energia	67.903.237,00	P	0,00	0,00	0,00%
Asse 3 Ambiente e valorizzazione del territorio	69.713.990,00	P	6.081.957,95	6.081.957,95	8,72%
Asse 4 Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale	94.801.089,00	P	10.678.780,42	10.678.780,42	11,26%
Asse 5 Azioni di cooperazione	20.634.412,00	P	0,00	0,00	0,00%
Asse 6 Assistenza tecnica	9.506.454,00	P	5.536.274,24	5.536.274,24	58,24%
Totale complessivo	452.688.244,00	P	118.538.929,21	118.538.929,21	26,19

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tabella 3 - dati statistici (Vedi allegato)

Per quanto riguarda l'approccio allo sviluppo urbano sostenibile (art. 37.4.a del Reg. 1083/2006), il Programma Operativo prevede che si attui soprattutto attraverso due linee:

- interventi orizzontali con risorse di differenti assi nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, della sostenibilità ambientale, della valorizzazione del patrimonio culturale (città d'arte), lo sviluppo e la qualificazione del sistema metropolitano regionale;
- Interventi mirati specializzati: efficienza energetica degli edifici pubblici e mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda il tema della sostenibilità ambientale, l'Azione 1.3.3. "*Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale*", si registra il recupero fisico di aree urbane dismesse: nel corso del 2011, sono iniziati i lavori di restauro del primo edificio in cui si andranno ad insediare alcune PMI operanti nel settore dell'artigianato artistico. A questo si aggiunge l'approvazione della graduatoria relativa al "Bando per la concessione di contributi per interventi su musei pubblici riconosciuti" dell'Azione 3.2.2 "*Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale*", in cui sono 8 i progetti approvati e collocati, prevalentemente, in ambito urbano.

Sul secondo aspetto, relativo agli interventi mirati e specializzati, volti all'efficienza energetica degli edifici pubblici, sono stati avviati 12 dei 25 interventi approvati con il "Bando di concorso per la concessione in contributi in conto capitale per la produzione di energia da fonti rinnovabili" dell'Azione 2.1.1 "*Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili*", mentre per l'Azione 2.1.2: "*Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici*", a fine 2011, era in fase di approvazione la graduatoria sul bando per il finanziamento della realizzazione di reti di teleriscaldamento.

Infine, coerentemente con l'approccio allo sviluppo urbano sostenibile", La Regione del Veneto, tramite la Direzione Programmazione nella sua veste di Autorità di Gestione POR CRO FESR 2007 2013, partecipa in qualità di partner al PIMMS CAPITAL, che è un progetto biennale finanziato dal programma INTERREG IVC della Commissione Europea ed è un *Fast Track Network*, parte dell'iniziativa "*Regions for Economic Change*" della Commissione Europea. Capofila è traffiQ, l'Autorità di Trasporto Pubblico di Francoforte (Germania). I partner del progetto sono 16 tra cui, in Italia, oltre alla Regione del Veneto, anche la Provincia di Treviso e la Regione Basilicata. PIMMS CAPITAL è un progetto che ha l'obiettivo di disseminare buone pratiche in tema di mobilità sostenibile nelle 12 regioni partner. Lo scopo è di trasferire le buone pratiche tra le regioni, e influenzare le politiche di trasporto e gli investimenti delle regioni per favorire il trasporto e la mobilità sostenibili, incoraggiando l'uso di mezzi alternativi all'automobile. E' posto l'accento sulle misure "soft" (es. informazione all'utenza sui servizi esistenti) che migliorano l'efficacia delle misure 'hard' di pianificazione del traffico (es. nuove linee del treno, nuove strade, nuove piste ciclabili, etc). Nell'ambito di questo progetto la Regione del Veneto ha individuato quale buona pratica da importare la Strategia di Trasporto Integrato realizzata da Centro – Autorità di Trasporti Integrati delle West Midlands.

La buona pratica è stata studiata attraverso la visita di una delegazione della Regione del Veneto (composta da componenti della Direzione Programmazione e delle Strutture Regionali competenti in materia di Mobilità, Infrastrutture e Logistica) a Birmingham, a cui è seguito un workshop volto ad analizzare gli aspetti della Buona Pratica che

presentano un maggior interesse per la Regione. Il progetto si concluderà con la redazione di un Piano d'Azione scritto in collaborazione con la Provincia di Treviso che indicherà le modalità con cui la Buona Pratica di CENTRO e quelle studiate dalla Provincia sono importate nella Regione anche tramite il possibile finanziamento di iniziative nell'ambito del POR CRO FESR 2007 2013; nel caso in questione, l'importazione si potrebbe tradurre nell'introduzione della previsione del finanziamento di azioni coerenti con la buona pratica analizzata in seguito alla conclusione della procedura di revisione del POR CRO FESR; inoltre, il Piano d'Azione costituisce un documento che potrebbe supportare l'adozione delle decisioni della Regione nell'ambito della nuova programmazione in materia di Trasporti Pubblici e mobilità sostenibile; infine, il Piano d'Azione prevede quali altre fonti di finanziamento potrebbero essere utilizzate al di fuori del POR CRO FESR.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Al fine di rispondere alle esigenze economiche e finanziarie delle piccole e medie imprese, gli strumenti dell'ingegneria finanziaria sono potenzialmente quelli maggiormente idonei a fornire risposte flessibili ed efficaci.

Si suddividono in tre tipologie:

Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità

Persegue l'obiettivo generale di favorire l'accesso al credito da parte delle Piccole e Medie Imprese, che risultano spesso sottocapitalizzate e, quindi, portatrici di elevata domanda di finanziamenti di terzi per finanziare investimenti in R&ST e innovazione e in promozione dell'imprenditorialità. Per raggiungere questo obiettivo si procede attraverso:

- la ripartizione del rischio mediante la costituzione di fondi rischi gestiti dai Confidi e utilizzati per concedere garanzie agevolate alle imprese;
- il consolidamento, anche attraverso aggregazioni – gli organismi di garanzia – o attraverso la patrimonializzazione – nel caso di trasformazione dei Confidi in soggetti vigilati da Banca D'Italia (art. 107 Testo Unico Bancario) –.

Si prevede la concessione di garanzie agevolate alle PMI, aventi sede operativa nel territorio regionale, che non si trovino in situazioni di esclusione stabilite dai Regolamenti comunitari. Le garanzie sono relative a finanziamenti a medio-lungo termine, prestiti partecipativi e locazioni finanziarie. La singola garanzia non può superare l'80% delle operazioni di finanziamento. Sono escluse le operazioni di mero rifinanziamento o riscadenziamento del passivo. La concessione della garanzia viene deliberata dai Consorzi Fidi già individuati dalla Giunta Regionale, quali soggetti gestori dei fondi rischi. Il Bando per la costituzione e la gestione di fondi rischi, da parte di organismi consortili di garanzia, a sostegno delle operazioni di garanzie su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell'imprenditorialità nonché per la patrimonializzazione degli stessi consorzi prevede risorse pari a 35.000.000,00 Euro.

Lo stato di attuazione e il confronto sull'operatività dei fondi attivati è monitorata attraverso coordinamenti tecnici tra Regione del Veneto e Consorzi fidi.

Al 31.12.2011 sono state deliberate ed erogate 748 operazioni, per un totale di garanzie concesse pari a 109.947.478,54 Euro di cui 91.22881,09 Euro di quota pubblica (erogazioni fondi pubblici già eseguite per 45.614.420,56 Euro).

Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità						
Ente/istituzione che attua lo strumento di Ingegneria finanziaria	Contributo totale	Parte FESR	Parte Nazionale	Garanzie concesse (quota fondi pubblici)	Parte FESR	Parte Nazionale
Neafidi - società cooperativa di garanzia collettiva fidi	10.367.000,00	4.762.025,92	5.604.974,08	27.872.606,00	12.713.284,45	14.963.721,55
Confidi veneto società cooperativa di garanzia	537.000,00	246.668,07	290.331,93	Rinuncia Contributo	Rinuncia Contributo	Rinuncia Contributo
Terfidi veneto società cooperativa	834.000,00	383.093,43	450.906,57	353.268,13	162.271,82	190.996,31
Apivenetofidi società cooperativa	568.000,00	260.907,76	307.092,24	1.100.550,00	505.531,75	595.018,25
Fidimpresa venezia società cooperativa	2.413.000,00	1.108.398,62	1.304.601,38	569.942,50	261.800,03	308.142,47
Sviluppo artigiano consorzio reg.le coop.ve artigiane di garanzia società coop	2.716.000,00	1.247.580,05	1.468.419,95	257.600,00	118.327,18	139.272,82
Cofidi veneziano s.c.r.l.	2.031.000,00	932.928,97	1.098.071,03	2.958.175,00	1.358.821,84	1.599.353,16
Consorzio di garanzia collettiva fidi - fediturismo	1.618.000,00	743.219,63	874.780,37	275.400,00	126.503,51	148.896,49
Cooperfidi - società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi	135.000,00	62.011,53	72.988,47	125.000,00	57.418,08	67.581,92
Fidart venezia società cooperativa	168.000,00	77.169,90	90.830,10	204.995,43	94.163,55	110.831,88
Società cooperativa artigiana di garanzia Agno Chiampo	774.000,00	355.532,75	418.467,25	158.720,00	72.907,18	85.812,82
Canova cooperativa artigiana di garanzia scarl	437.000,00	200.733,61	236.266,39	0 (*)	0 (*)	0 (*)
Brentafidi bassano padova società cooperativa	961.000,00	441.430,20	519.569,80	281.376,00	129.248,56	152.127,44
Artigianfidi vicenza consorzio di garanzia coll. fidi s.c.a r.l.	5.112.000,00	2.348.169,82	2.763.830,18	8.462.400,50	3.887.158,34	4.575.242,16
Unionfidi - verona s.c.a.r.l.	843.000,00	387.227,53	455.772,47	0 (*)	0 (*)	0 (*)
Centro cooperativo coop. artigiana di garanzia scarl	1.802.000,00	827.739,05	974.260,95	1.138.368,19	522.903,33	615.464,86
Confiditer soc.coop. a r.l.	404.000,00	185.575,24	218.424,76	0 (*)	0 (*)	0 (*)
Co.fid.i. polesine - soc. cooperativa fidi e investimenti del polesine a r.l.	599.000,00	275.147,44	323.852,56	773.662,78	355.377,85	418.284,93

Ente/istituzione che attua lo strumento di Ingegneria finanziaria	Contributo totale	Parte FESR	Parte Nazionale	Garanzie concesse con fondi pubblici	Parte FESR	Parte Nazionale
Artigianfidi - padova soc. coop. a r.l.	818.000,00	375.743,92	442.256,08	0 (*)	0 (*)	0 (*)
Confidi cna vicenza scarl	651.000,00	299.033,36	351.966,64	0 (*)	0 (*)	0 (*)
Italia com-fidi	299.000,00	137.344,05	161.655,95	898.056,50	412.517,44	485.539,06
Unionfidi - cooperativa di garanzia collettiva fidi - società cooperativa	201.000,00	92.328,27	108.671,73	19.831,18	9.109,35	10.721,83
Finimpresa cooperativa artigiana di garanzia s.c.a r.l.	712.000,00	327.053,39	384.946,61	360.068,35	165.395,47	194.672,88
TOTALE	35.000.000	16.077.062,51	18.922.937,49	45.614.420,56	20.952.739,74	24.661.680,82

(*) Contributo in fase di revoca per non utilizzo del contributo assegnato

Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di imprese innovative

L'obiettivo dell'Azione consiste nell'acquisizione di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di PMI, con elevato potenziale di crescita, che non hanno sufficiente accesso al mercato dei capitali nelle fasi iniziali del ciclo di vita o di innovazione.

Le assunzioni di partecipazioni da parte del fondo possono avvenire esclusivamente in occasione di un aumento di capitale dell'impresa beneficiaria e dovranno avvenire attraverso la sottoscrizione di nuove quote o azioni. Gli interventi del fondo riguardano investimenti di seed capital (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale, che precedono la fase di avvio - start-up), di start-up capital (finanziamento per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale), nonché di capitale di espansione (ad esclusione delle imprese di media dimensione).

Sono state stanziare risorse pubbliche pari a 15 Meuro, mentre l'apporto di risorse aggiuntive private, da parte del soggetto gestore, "Veneto Sviluppo S.p.A.", è pari a 20 Meuro per un totale di 35 Meuro.

Il Fondo di capitale di rischio opera, con procedura a sportello, attraverso partecipazioni dal 15% al 45% del capitale d'impresa per una durata massima di 5 anni e tranche di investimento di importo non superiore a 1,5 Meuro l'anno.

Al 31.12.2011 sono state deliberate 6 operazioni per 5.700.000,00 Euro per un importo di quota pubblica di 3.200.000,00 Euro (erogazioni fondi pubblici già eseguite per 3.200.000,00)

Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI						
Ente/istituzione che attua lo strumento di Ingegneria finanziaria	Contributo totale	Parte FESR	Parte Nazionale	Quota fondo pubblico erogata	Parte FESR	Parte Nazionale
VENETO SVILUPPO S.P.A.	15.000.000,00	6.890.169,65	8.109.830,35	3.200.000,00	1.469.902,86	1.730.097,14

Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI

Il Fondo favorisce l'accesso al credito delle PMI per finanziare gli investimenti innovativi materiali e immateriali necessari per:

- investimenti di innovazione nell'impresa;
- rinnovo e aggiornamento tecnologico dell'impresa.

Essa si colloca nell'ambito degli interventi a sostegno delle PMI, che connotano diffusamente il tessuto produttivo veneto, finalizzati al rafforzamento di tale settore con un rilancio dell'azione di sostegno all'accesso al credito.

Il Fondo è finalizzato alla concessione di finanziamenti agevolati, prestiti partecipativi, locazioni finanziarie.

L'agevolazione viene concessa attraverso un finanziamento bancario agevolato di importo pari al 100% della spesa ammessa, mediante l'utilizzo di una quota di provvista pubblica a tasso 0% e una quota di provvista privata a tasso convenzionato.

La dotazione pubblica del fondo è pari a 45 Meuro, cui si sommano circa altri 45 Meuro di dotazione privata.

Al 31.12.2011 sono state deliberate 202 operazioni per un importo di 96.012.526,98 euro di cui 44.400.450,94 di fondi pubblici (erogazioni fondi pubblici già eseguite per 31.785.747,76 Euro)

Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI						
Ente/istituzione che attua lo strumento di Ingegneria finanziaria	Contributo totale	Parte FESR	Parte Nazionale	Quota fondo pubblico erogata	Parte FESR	Parte Nazionale
VENETO SVILUPPO S.P.A.	45.000.000,00	20.670.508,95	24.329.491,05	31.785.747,76	14.600.612,97	17.185.134,79

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

All'interno del POR le risorse a disposizione sono destinate: una parte all'erogazione di contributi a Enti pubblici o PMI in modo diretto, una parte agli strumenti di ingegneria finanziaria e un'altra alle attività di Assistenza Tecnica.

Alla fine del 2011 i pagamenti ammissibili, per la prima delle categorie sopra citate, ammontano a 27,61 Meuro. Questi, per due terzi, sono da riferirsi a Enti Pubblici e, per un terzo, a PMI. Se si guarda il costo ammesso, risulta il 63% di contributi a favore di Enti Pubblici e il 37% a favore delle PMI. Tenendo conto che in questi dati non sono ricompresi gli strumenti di ingegneria finanziaria, si ritiene che la distribuzione tra Enti pubblici e PMI sia equilibrata.

Se invece si pone l'attenzione sulla ripartizione per tipo di area, il 62% dei contributi ammessi è da riferirsi all'ambito urbano, il 24% alle aree rurali, il 7% alla montagna, l'1% all'area di cooperazione internazionale, mentre per il rimanente 6% l'attribuzione di una di queste categorie non è stata possibile.

Sulla ripartizione del costo ammesso per provincia, la situazione è la seguente: Belluno 6%, Padova 15%, Rovigo 17%, Treviso 9%, Venezia 28%, Verona 16%, Vicenza 9%.

Se si guardano i settori a cui sono rivolti i contributi a favore delle PMI (escludendo gli strumenti di ingegneria finanziaria), l'analisi del costo ammesso evidenzia una preponderanza di attività manifatturiere 47%, attività nel commercio al dettaglio 12%, attività generiche nel settore dei servizi e attività nel settore dei servizi per la comunicazione – tutte all'8% –, attività professionali scientifiche e tecniche 5%. Le altre attività risultano marginali.

Agli strumenti di ingegneria finanziaria (Linea di Intervento 1.2), rivolti alle PMI, sono stati destinati complessivamente 94,46 Meuro, di cui 87,32 Meuro erogati.

In merito alla ripartizione percentuale di operazioni finanziate dagli strumenti di ingegneria finanziaria, la situazione, per provincia, è la seguente: Belluno 5%, Padova 8%, Rovigo 5%, Treviso 12%, Venezia 14%, Verona 9%, Vicenza 45%.

Per le attività di Assistenza tecnica sono stati spesi complessivamente al 31.12.2011 ben 5,62 Meuro con beneficiario la Regione del Veneto.

Relativamente ai destinatari delle agevolazioni alle imprese (capitolo 5.3.1 del POR), l'AdG ha destinato i finanziamenti per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale esclusivamente a PMI.

Relativamente a possibili delocalizzazioni da parte di grandi imprese, non vi sono nel POR finanziamenti nei confronti di tali imprese.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Allo stato attuale non vi sono informazioni da segnalare.

2.1.7 Analisi qualitativa

L'obiettivo generale del POR FESR 2007-2013 è di *“Rendere la Regione più attraente per i cittadini e le imprese”*. Complessivamente, per raggiungere tale obiettivo, sono state certificate spese ammissibili per 118.538.929,21 Euro.

Per raggiungere questo obiettivo generale la Regione del Veneto si è data 6 obiettivi specifici: *“Promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza”*; *“Promuovere la sostenibilità energetica”*; *“Tutelare e valorizzare l'ambiente e prevenire i rischi”*; *“Migliorare l'accessibilità”*; *“Rafforzare il ruolo internazionale della Regione”*; *“Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi”*.

All'obiettivo *“Promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza”* corrisponde l'Asse 1 *“Innovazione ed economia della conoscenza”*, che ha certificato il maggior importo di spesa, oltre 96 Meuro (più del 21% dell'intero Programma). Nell'Asse sono stati finanziati interventi volti alla crescita di strutture di ricerca e innovazione interne alle imprese e, in parte, per opere infrastrutturali di istituti di ricerca pubblici e privati. Tali interventi hanno favorito sia il potenziamento e la creazione di nuove imprese a elevato contenuto tecnologico che il sostegno a favore di processi di trasferimento tecnologico. Alcuni interventi, poi, hanno favorito lo sviluppo della ricerca applicata su prodotti e processi rispettosi dell'ambiente e su altri compatibili con l'evoluzione delle vocazioni produttive.

Gli interventi realizzati a favore delle imprese femminili e giovanili hanno consentito, oltre alla nascita di nuove imprese (circa 111), anche la costruzione, il rinnovo e la ristrutturazione di fabbricati destinati a sede operativa delle PMI e l'acquisto di macchinari e attrezzature.

Infine gli interventi realizzati attraverso strumenti di ingegneria finanziaria hanno permesso alle PMI di accedere al credito, finanziandone la Ricerca, lo Sviluppo e l'Innovazione, nonché promozione dell'imprenditorialità.

All'obiettivo *“Promuovere la sostenibilità energetica”* corrisponde l'Asse 2 *“Energia”* che presenta a fine 2011 un importo nullo di spese certificate. Tuttavia, nell'Asse sono 25 gli interventi finanziati per l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili ed è in fase di approvazione la graduatoria per finanziare interventi volti a realizzare reti di teleriscaldamento.

All'obiettivo *Tutelare e valorizzare l'ambiente e prevenire i rischi”* corrisponde l'Asse 3 *“Ambiente e valorizzazione del territorio”* il quale presenta una spesa certificata, che supera i 6 Meuro, concentrata su interventi di salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico. Sono stati finanziati e in via di realizzazione interventi di difesa del suolo. Due di questi sono già terminati e contribuiscono a ridurre i possibili effetti dovuti a rischi naturali. Sono poi previsti 10 interventi che prevedono opere di bonifica capaci di contenere sia le esternalità negative delle attività produttive, che a favorire il risparmio e il recupero del suolo. Sempre all'interno dell'Asse sono previsti interventi di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale: l'avvio dei lavori per la realizzazione del *Parco Archeologico dell'Alto Adriatico: Museo Archeologico Nazionale di Altino (MANA)* e i numerosi interventi in ambito naturalistico, i cui beneficiari sono 5 parchi regionali Veneti (Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, Parco Naturale Regionale della Lessinia, Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po e Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi).

All'obiettivo *“Migliorare l'accessibilità”* corrisponde l'Asse 4 *“Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale”* il quale presenta spese certificate che superano i 10 Meuro. Gli interventi finanziati interessano l'Azione 4.1.1 *“Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti servizi*

tra/per le PMI", che grazie all'apertura di 166 punti di accesso pubblici ha consentito ai cittadini di usufruire di punti di accesso gratuiti ad internet e garantito alla Pubblica Amministrazione l'assistenza ai propri servizi digitali. L'obiettivo specifico "*Migliorare l'accessibilità attraverso il potenziamento dei servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse generale e del mondo produttivo*", si sta realizzando anche grazie agli interventi dell'Azione 4.2.1 "*Snodi e piattaforme logistiche intermodali*", dove i progetti finanziati presentano un buon grado di realizzazione.

All'obiettivo "*Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi*" corrisponde l' Asse 5 "*Azioni di cooperazione*", esso presenta una spesa certificata nulla, a testimonianza delle difficoltà di avvio incontrate dall'intero Asse. Solo uno degli interventi previsti è già avviato e troverà conclusione nell'annualità 2012.

Relativamente al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione, esso è riportato tra i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) con procedura scritta del 27.02.2008, conclusasi il 31.03.2008, dei succitati criteri si è tenuto conto nel processo di selezione dei progetti.

Il POR inoltre dedica un'intera Azione 1.3.1 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile*" per favorire la nascita di nuove imprese femminili.

L'Autorità di Gestione vigila affinché tale principio venga rispettato nella stesura dei bandi. I numerosi interventi attivati nell'Asse 1 "*Innovazione ed economia della conoscenza*" hanno come fine il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, così come declinati dal Piano per l'Innovazione e la crescita e l'Occupazione (PICO), predisposto dal Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Con riferimento agli obiettivi del PICO, l'Asse 1 sta contribuendo, in particolare, ad ampliare l'area di libera scelta dei cittadini e delle imprese e a incentivare la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica.

Sempre con riferimento al conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 9. Par. 3, del Reg. CE n. 1083/2006, come riportato nella Tabella 3 "*Dati statistici*", circa il 65,74% del contributo comunitario del costo approvato, pari a oltre 81,81 Meuro, è riconducibile a interventi che hanno un impatto diretto sulla strategia di Lisbona (earmarking).

Anche nel corso del 2011 il Partenariato regionale è stato costantemente informato e coinvolto nelle varie attività avviate a valere sul POR, mediante l'utilizzo del proprio sito internet <http://partenariato.regione.veneto.it/> che consente, oltre alla consultazione dei documenti, anche l'utilizzo di strumenti interattivi quali newsletter, forum, sondaggi, ecc.

Inoltre, il Partenariato regionale è stato attivamente coinvolto nell'approvazione di 18 progetti a regia regionale relativi alle Azioni: 3.1.1 "*Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati*", 3.1.2 "*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico*", 5.1.1 "*Cooperazione interregionale*" e 5.2.1 "*Cooperazione transregionale*", per un contributo complessivo di circa 23,45 Meuro, e sui progetti dell'Azione 3.2.3 "*Attività innovative di promozione del patrimonio naturale*", per i quali, si sono approvate alcune variati ai progetti già approvati nel 2009, ha espresso il proprio accordo negli incontri tenutisi a Venezia il 07.06.2011 e 19.10.2011.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Allo stato attuale non sono emersi problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario e pertanto non vi sono informazioni da segnalare.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per il POR CRO parte FESR, le problematiche sono da ricercare nelle peculiarità degli interventi infrastrutturali, in cui l'avvio dei lavori risulta spesso macchinoso e subordinato alla predisposizione di elaborati progettuali e di atti amministrativi che non consentono di "produrre spesa" significativa nei primi anni di attuazione; altra difficoltà è connessa all'attuale congiuntura economica negativa che pone a rischio il contributo dei soggetti attuatori o degli enti locali, non in grado, molte volte, di reperire le risorse dichiarate a disposizione e limitati dal patto di stabilità interno, che non consente agli stessi di spendere anche una minima parte delle proprie risorse, pur in presenza di un consistente contributo POR. La fisiologica mortalità "mortalità" dei progetti comunitari aveva trovato nella precedente programmazione una soluzione grazie al ricorso alle risorse regionali aggiuntive (overbooking) le quali garantirebbero il totale assorbimento delle risorse comunitarie programmate. I vincoli dettati dal Patto di stabilità hanno inciso sullo stanziamento delle risorse destinate alle politiche comunitarie con una forte riduzione dello stesso.

Infine, relativamente all'Asse prioritario 5 "*Azioni di cooperazione*", le difficoltà riscontrate sono da ricercare principalmente nella finalità generale della "*Cooperazione interregionale*" di individuare progetti che prevedano il coinvolgimento di altri Stati o Regioni con la loro diretta compartecipazione finanziaria e la conformità ai vincoli stabiliti dal POR Veneto, diversi dalle ordinarie modalità di finanziamento dei programmi di Cooperazione Territoriale.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Il 2011, per il sistema produttivo veneto, è stato, come per il precedente, caratterizzato da una significativa stagnazione, che ha interessato sia la produzione industriale che, di conseguenza, l'occupazione. Sulla base di un'indagine svolta da Veneto Congiuntura (Unioncamere del Veneto), si registra, nel quarto trimestre 2011, una flessione della produzione industriale pari a -1,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che conferma un rallentamento del ciclo economico regionale.

Sotto il profilo dimensionale il calo generale della produzione ha interessato sia le microimprese (2-9 addetti) che quelle di maggiori dimensioni (250 addetti e più) con una diminuzione pari, rispettivamente, al 4,0% e al 3,9%. A queste seguono, con una flessione del 1,1%, le medie imprese (50-249 addetti), mentre le piccole imprese (10-49 addetti) registrano una contrazione dello 0,5%.

Il perdurare della crisi, quindi, ha inciso sull'attuazione del Programma. Significative sono le rinunce al contributo avute sulle Azione 1.3.1 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI prevalente partecipazione femminile*" e 1.3.2 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili*", dove la difficoltà di accesso al credito ha portato alla non realizzazione di una parte degli interventi previsti (9%), con conseguente rinuncia o revoca dell'intero contributo.

Ancora, la crisi che ha frenato le imprese nell'intraprendere progetti d'investimento e il perdurante blocco del settore del credito ha causato difficoltà e rallentamenti nell'attuazione delle operazioni di garanzia da parte dei Confidi nell'ambito dell'Azione 1.2.1 "*Ingegneria finanziaria*".

Inoltre, se agli effetti della crisi si aggiungono i tagli delle risorse degli enti locali, principali beneficiari degli interventi di tipo infrastrutturale, appaiono più chiare le difficoltà di avvio dei progetti di tale tipologia approvati e non ancora avviati.

Con il 31.12.2011 inoltre è scaduto il termine per l'iscrizione dei Confidi all'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario, a tale data solo 9 dei 23 Confidi risultano iscritti. Solo i Confidi iscritti al predetto elenco e che raggiungeranno una soddisfacente operatività e cioè un rapporto tra totale cumulato delle garanzie

concesse ed il fondo pubblico assegnato, non inferiore a 5 (rapporto di gearing), potranno patrimonializzare le risorse concesse.

In fine nel 2011 è stata attuata la revisione degli indicatori di realizzazione e risultato presenti nel POR, realizzata con il contributo del valutatore indipendente Rina Value s.r.l. Tale revisione si è resa necessaria in quanto nell'attuazione del Programma alcuni indicatori, individuati in fase di programmazione, sono risultati non sempre pertinenti con le tipologie dei progetti finanziati, e spesso con target non appropriati. Inoltre, la revisione è stata effettuata per allineare il più possibile il set di indicatori del POR ai Core indicators della Commissione Europea sia nella definizione dell'indicatore sia nella scelta dell'unità di misura, così come richiesto anche dal Ministero dello Sviluppo Economico nel documento "*Indicazioni per la revisione definitiva dei Core Indicators richiesti dalla Commissione Europea*".

Si segnala infine che nel corso del 2011 l'Autorità di Gestione ha provveduto con DGR n. 40 del 13.01.2011 a ridefinire, tra le nuove strutture regionali, le Autorità e Organismi responsabili del POR e a specificare le nuove Strutture Responsabili di Azione a seguito della ricognizione amministrativa attuata dalla Regione del Veneto nel corso del 2010.

2.5 Modifiche sostanziali (se del caso)

Allo stato attuale non vi sono informazioni da segnalare.

2.6 Complementarità con altri strumenti

La programmazione 2007-2013 pone un forte accento sulla necessità di programmare le singole politiche in modo coerente, complementare e integrato e, come è noto, ha previsto un triplice livello di programmazione: comunitario (Orientamenti Comunitari Strategici – OCS), nazionale (Quadro Strategico Nazionale – QSN) e regionale (Documento Strategico Regionale – DSR). In questo contesto, l'efficacia della politica unitaria regionale dipende dall'utilizzo sinergico delle risorse stanziata a vario titolo, dal loro coordinamento e complementarità nel raggiungimento di obiettivi comuni che il Documento Strategico Regionale, alla base dell'attuale fase di programmazione, ha fissato e ha influenzato, a cascata, la stesura dei Programmi Operativi.

La complementarità tra il FESR e il FEASR e la verifica della coerenza delle azioni intraprese sono attuate mediante la presenza, in qualità di membro effettivo, dell'Autorità di Gestione del Piano di Sviluppo Rurale nel Comitato di Sorveglianza del POR CRO FESR. Specularmente, anche l'Autorità di Gestione del POR CRO FESR partecipa in qualità di membro effettivo al Comitato di Sorveglianza del PSR. Ciò ha permesso, ad esempio, di coordinare l'attuazione dell'Azione 5.2.1 come descritto di seguito.

Analoga soluzione organizzativa è stata adottata per i rapporti tra FESR e FSE nell'ambito del POR CRO.

Sempre su questo fronte Azioni esplicitamente complementari tra FESR e FSE sono state intraprese nell'ambito dell'attuazione del POR CRO FSE.

I punti di raccordo tra il FESR e gli altri strumenti programmatori comunitari sono riportati nel paragrafo 4.7 del POR. Dal punto di vista della loro concreta applicazione, nel quadro dell'Azione 5.2.1 "*Cooperazione transregionale*" del POR FESR le AdG FESR e l'AdG FEASR hanno accertato, tramite un'analisi congiunta, l'assenza di sovrapposizione nei due Fondi relativamente agli interventi finanziati.

Inoltre, con l'obiettivo di evitare il finanziamento di azioni non coerenti con il POR FESR, le procedure di attivazione (bandi di selezione o tavoli di concertazione) o iniziative di altre strutture regionali volte al finanziamento nell'ambito del Programma

Operativo, per essere approvate richiedono un “Visto di congruità” che l’AdG appone dopo una valutazione delle iniziative da approvare.

La Regione del Veneto, inoltre, ha partecipato al Progetto PIMMS CAPITAL tramite la Direzione Programmazione, nella sua veste di AdG del POR CRO FESR. Il progetto, finanziato dal Programma Interreg IV C, vede la partecipazione di 12 Regioni e 16 partners per un importo complessivo pari a circa 1,8 Meuro. Il budget complessivo previsto per Regione è pari a 65.800,00 Euro. Obiettivo generale del Progetto PIMMS CAPITAL (avviato nella seconda parte del 2010) è promuovere il passaggio a forme più sostenibili di trasporto attraverso una maggiore implementazione di tecniche di gestione della mobilità di alta qualità e di realizzazione di relative politiche nelle Regioni europee. Nel quadro del progetto la Regione Veneto ha individuato e studiato una buona pratica costituita dal Sistema di Trasporto Integrato realizzato nelle West Midlands dall’Autorità di Trasporto Integrato per le West Midlands (Centro) al fine di valutarne la possibile implementazione nell’ambito regionale. A tal fine è stata realizzata una visita di studio ed un workshop e sarà prediposto un Piano d’Azione.

Nell’ambito dell’Azione 4.1.2 “*Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici*”, in prospettiva di abbattere il *digital divide* nel Veneto, sono stati progettati interventi nell’ambito della banda larga. A tal fine, già dal dicembre del 2008, è stato avviato un confronto con il Ministero dello Sviluppo Economico – Area Comunicazioni, per definire un’azione comune finalizzata all’infrastrutturazione del territorio regionale.

Tale confronto si è concretizzato con un Accordo di programma (approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 04.08.2009) che prevede il finanziamento congiunto (risorse Ministero dello Sviluppo Economico e risorse proprie che cofinanziate con fondi comunitari che provengono dal POR parte FESR e dal PSR – FEASR) di attività inerenti al potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga nel territorio regionale.

Le risorse disponibili per attuazione dell’accordo sono circa 37,8 Meuro, di cui 15 Meuro del Ministero dello Sviluppo Economico, 1,8 Meuro del CIPE (FAS), 9,5 Meuro a carico del POR FESR, 6,5 Meuro di PSR FEASR, e 5 Meuro di risorse regionali.

La prima fase individua un primo elenco di interventi da realizzare e sarà finanziato con le risorse del MISE e del CIPE (FAS) (10+1,8 Meuro).

La seconda fase prevede un intervento specifico di infrastrutturazione di reti a banda larga per le aree rurali di classe C e D, finanziato con il FEASR (PSR) (6,5 Meuro).

Una terza fase riguarderà i servizi di connettività ai distretti industriali e sarà finanziata con risorse MISE (5 Meuro) e regionali (5 Meuro).

Una quarta fase è destinata alla realizzazione delle infrastrutture nelle restanti aree regionali non coinvolte nelle fasi precedenti, e sarà finanziata con le risorse del FESR (9,5 Meuro).

Al fine di garantirla complementarietà e/o la non sovrapposizione con altri fondi il Sistema di Gestione e Controllo SIGECO (par 2.2.4) prevede la verifica da parte delle SRA responsabili dei singoli interventi dell’assenza del cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili (mediate verifica presso le banche dati sugli aiuti in possesso dell’Amministrazione che gestisce il Programma o presso le banche dati a livello centrale).

2.7 Sorveglianza e valutazione

Informazioni sul Comitato di Sorveglianza

Il 13 maggio 2011 si è tenuta a Venezia, presso la Scuola Grande San Giovanni Evangelista, una riunione del Comitato di Sorveglianza (in seguito leggasi CdS).

L'apertura dell'incontro (punto 1 all'odg) è stata effettuata dall'Assessore competente per i programmi FESR con il benvenuto a tutti i presenti e portando il saluto del Presidente della Regione del Veneto. L'Assessore ha ricordato che il CdS del POR CRO FESR 2007-2013 è chiamato a fare il punto sull'uso dei fondi comunitari in Veneto; nel demandare ai tecnici l'illustrazione dei risultati ottenuti e delle criticità emerse ha sottolineato che, nonostante i limiti imposti dal Patto di stabilità, è stata allocata una quota tutt'altro che marginale di risorse.

Il CdS, punto 2 dell'odg, ha quindi preso atto della nuova composizione del Comitato di Sorveglianza e approvato la conseguente modifica del Regolamento Interno; al punto 3 dell'odg ha invece preso atto del verbale e delle decisioni assunte nella precedente riunione del 30/07/2010.

Il punto 4 all'odg prevedeva un'informativa sullo stato di attuazione del programma da parte di ciascuna struttura responsabile d'azione.

A conclusione, la rappresentante della CE ha sottolineato come, nonostante diverse Azioni risultino avviate, il livello di impegni e pagamenti resti ancora basso; due Assi infatti presentano ancora impegni uguali a zero e ciò rischia di penalizzare il buon andamento del programma. Ha chiesto, dunque, di aumentare gli sforzi per riuscire ad utilizzare i soldi disponibili con le tempistiche previste.

Il responsabile della DGPRUC del Mise ha fornito una panoramica sull'attuazione dei 16 Programmi dell'Ob. CRO al fine di meglio comprendere l'attuale situazione del POR FESR della Regione del Veneto che, pur avendo un andamento migliore rispetto alla media, presenta comunque qualche problema di attuazione. In particolare desta un po' di preoccupazione il fatto che due Assi non abbiano ancora contribuito al raggiungimento dei target.

L'Autorità di Gestione si impegna a far proprie le osservazioni e le raccomandazioni presentate.

Il CdS al punto 5 all'odg, ha quindi approvato, ai sensi dell'art. 65, lettera d) del Reg. CE 1083/2006, il Rapporto annuale di Esecuzione del POR CRO FESR 2007-2013, recependo le modificazioni suggerite dai componenti del Comitato di Sorveglianza e incaricando l'Autorità di Gestione di apportare le opportune modifiche e integrazioni.

Tra le ulteriori attività svolte dal CdS va segnalato che in data 13 dicembre 2011 con nota n. 580100, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento interno, è stata avviata la procedura di consultazione per iscritto, relativamente alla proposta di rimodulazione degli indicatori di realizzazione e risultato del POR CRO FESR 2007-2013. A seguito della mancata espressione di osservazioni al riguardo l'Autorità di Gestione ha comunicato la conclusione del procedimento e l'approvazione delle modifiche al set indicatori contenuto nel POR CRO FESR 2007-2013 con nota del 29/12/2011 prot. n. 605186.

Informazioni sull'incontro annuale tra la Commissione Europea e le Autorità di Gestione

Nei giorni 27 al 28 ottobre, a Roma, si è svolto l'incontro annuale 2011 tra la Commissione Europea e le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi (PO) cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Hanno partecipato anche il Ministero per lo Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle

Finanze - IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea).

Due giorni per fare il punto sull'andamento della Programmazione 2007-2013, alla presenza dei rappresentanti delle regioni e di tutti i Ministeri che hanno in gestione dei fondi comunitari nonché della Commissione Europea.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati i seguenti temi:

- I rapporti annuali 2010 (a cura della Commissione Europea)
- Programmazione 2007-2013 - Obiettivi Convergenza e Competitività - Stato di attuazione al 31 agosto 2011 (a cura del DPS)
- Cosa indicano gli indicatori? (a cura dell'Uval)
- Esperienze di progettazione integrata in Calabria
- Esperienze di progettazione per lo sviluppo in aree urbane - Toscana
- Politiche nel campo dell'inclusione sociale: i servizi per l'infanzia - Puglia
- L'innovazione nelle imprese: Finanziamenti "strutturali" e "competitivi" - Lazio
- L'attivazione dei Fondi d'ingegneria finanziaria - Lombardia
- Informazione e pubblicità: i beneficiari finali (a cura DG Regio - DPS)
- La trasparenza dei Fondi strutturali - 2011 (a cura del DPS)
- Politica di coesione 2014-2020: la proposta della Commissione Europea
- Politica di coesione 2014-2020: proposta della Commissione Europea per il nuovo regolamento FESR

Adeguatezza del sistema di monitoraggio,

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) prevede il monitoraggio unico delle politiche di sviluppo regionale, indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Secondo quanto previsto dall'art. 60 del Reg. CE 1083/2006, l'AdG del POR deve garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili di ciascuna operazione, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione e necessari alla gestione, la sorveglianza, la valutazione e il sistema dei controlli. A tale scopo è stato realizzato un sistema informatizzato di monitoraggio unico per le risorse derivanti dai fondi strutturali e dai fondi per le aree sottoutilizzate denominato SMUPR (sistema di monitoraggio unico progetti regionali). Tale sistema è attualmente operativo, mentre sono in fase di studio e implementazione ulteriori moduli relativi alle sezioni riguardanti i controlli di I livello e la realizzazione di un sistema di reportistica intelligente della rendicontazione. Condiviso a livello regionale per la gestione dei dati finanziari relativi ai progetti finanziati dal POR CRO FESR, dal FAS e dal FSE, SMUPR ha sostituito il precedente sistema PROCOM relativo alla programmazione 2000-2006. Nel corso del 2011 l'Ufficio Monitoraggio dell'AdG a fronte dell'avvio di numerosi progetti ha costantemente assistito le Strutture Responsabili di Azione (SRA) nell'inserimento dei dati di monitoraggio al fine di garantire la qualità dei dati rilevati. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite la Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) ha elaborato un protocollo di colloquio per il monitoraggio unico che la Regione ha recepito e che utilizza per il trasferimento bimestrale all'IGRUE dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale a livello di singolo progetto. Vengono inoltre gestite le

attività delle Segreterie tecniche del Comitato di Sorveglianza e del Tavolo di Partenariato.

Informazioni sull'attività di valutazione

Per quanto attiene la Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale (POR) – Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” (CRO), parte FESR (2007-2013) unitamente al Programma Attuativo Regionale – Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS 2007-2013) il cui bando di gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, è stato approvato con DGR n. 3319 del 03.11.2009, sono state apportate delle modifiche al capitolato speciale d'onori con DGR n. 148 del 26.01.2010 attuando i suggerimenti proposti dal CdS dell'11.12.2009 (così come previsto dal paragrafo 5.3.3 “Valutazione” del POR parte FESR). La gara si è conclusa l'11.10.2010 con l'individuazione della società RINA VALUE Srl, quale vincitrice dell'appalto.

Con decreto del Dirigente n. 32 del 18.07.2011 l'appalto è stato aggiudicato in via definitiva alla società Rina Value Srl, con sede in Roma per l'importo di euro 311.256,50 (IVA esclusa)

La stipulazione del contratto con la società Rina Value Srl, è avvenuta il 12.09.2011 e il valutatore ha provveduto a consegnare il Disegno di Valutazione e relativo allegato concernente la revisione degli indicatori del POR FESR 2007-2013, entro i termini previsti dal bando di gara.

Il Valutatore ha predisposto il Disegno di Valutazione allo scopo di definire puntualmente i temi e le domande verso le quali si focalizzerà la valutazione, nonché i metodi utilizzati.

Nel Disegno di Valutazione, elaborato di concerto con l'AdG del POR FESR, sono state censite e organizzate le Domande di Valutazione raccolte presso soggetti coinvolti o interessati nell'attuazione e gestione del programma (steering group, SRA ecc..). Tali domande sono state, quindi, ricostruite all'interno di un apposito piano operativo in modo da relazionare le ricerche valutative, le modalità di analisi e i risultati attesi, nella prospettiva dei diversi Rapporti di Valutazione e della cadenza loro assegnata.

Temi rilevanti	Domande di Valutazione	
Adeguatezza della strategia del Programma rispetto alle traiettorie di sviluppo regionale	DV1	Quali sono le condizioni di sostanziale tenuta della strategia?
	DV2	Il Programma è in grado di operare e attivare sinergie e complementarietà con altri interventi e/o strumenti di sviluppo (PRU)?
Priorità orizzontali comunitarie: pari opportunità e sostenibilità ambientale	DV3	In che modo sono stati considerati, nella fase di attuazione, gli obiettivi di tutela delle parità di genere?
	DV4	Come sono integrati gli aspetti ambientali rispetto all'attuazione degli interventi?
Capacità del Programma di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di: (i) efficacia ed efficienza nel raggiungimento dei <i>target</i> di spesa e degli obiettivi specifici e operativi, (ii) stima e analisi degli impatti del Programma in relazione alle priorità e agli obiettivi, (iii) valutazione delle procedure di gestione del Programma (e degli strumenti attivati) sia con riferimento agli attori istituzionali che al partenariato	DV5	Il Programma ha impiegato le risorse in modo efficiente?
	DV6	Gli investimenti attivati e gli interventi realizzati sono stati efficaci rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati?
	DV7	Quali sono gli impatti prodotti dal Programma sul mondo delle imprese?
	DV8	Il Piano di comunicazione è stato adeguato rispetto alla attuazione e attivazione degli interventi del POR?
Valutazioni (eventuali) in applicazione dell'art. 48, comma 3, Reg. (CE) 1083/2006	DV9	Nel caso in cui si registrino sensibili scostamenti nell'attuazione del Programma rispetto agli obiettivi iniziali, le proposte di revisione del Programma sono adeguate?

Temi rilevanti	Domande di Valutazione	
Gli interventi di sostegno e il loro contributo allo sviluppo del sistema di distretti/aree/filiere della Regione del Veneto, anche in termini di possibile riorganizzazione del sistema delle imprese	DV10	In termini di complementarietà, come agiscono gli strumenti di sostegno al mondo delle imprese rispetto agli altri strumenti operanti sullo stesso territorio e con le medesime finalità?
	DV11	Gli strumenti attivati con il Programma hanno stimolato le dinamiche di aggregazione delle imprese rispetto al sistema di distretti/aree/filiere produttive della Regione?
La propensione del mondo della ricerca (enti di ricerca, strutture qualificate, parchi scientifici, agenzie specializzate delle CCIAA, <i>network</i>) verso lo sviluppo di soluzioni innovative per migliorare la capacità competitiva delle imprese (sia in termini di processo che di prodotto)	DV12	Quali esiti ha avuto il trasferimento di competenze e <i>know-how</i> dal mondo della ricerca a quello delle imprese?
I vincoli normativi (divieto del cumulo degli incentivi) hanno una incidenza rispetto alle scelte di <i>policy</i> legate allo sviluppo delle FER	DV13	Esistono sovrapposizioni degli strumenti di incentivazione per lo sviluppo delle FER?
La riduzione del <i>digital divide</i> e l'alfabetizzazione informatica delle imprese e della popolazione regionale	DV14	In che misura e in che modi è stato ridotto il <i>digital divide</i> ?

Il valutatore entro il 30 aprile 2012, provvederà a consegnare all'AdG il primo Rapporto annuale di valutazione relativo al 2011, entro il 30 aprile 2012, secondo quanto stabilito con deliberazione di Giunta n. 2081 del 7 dicembre 2011 che modifica le scadenze contrattuali previste nel capitolato, per la consegna dei Rapporti annuali di valutazione

3 ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1. Asse prioritario 1: INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Importi impegnati ed erogati

Asse 1	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni*	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	Importo	Importo	Importo	%	%
Innovazione ed economia della conoscenza	190.129.062,00	168.971.955,02	96.899.207,48	88,87	50,96

Al 31.12.2011 sulle tre Linee di Intervento, previste dall'Asse 1, sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per un importo complessivo di 168.971.955,02 Euro e pagamenti per 96.899.207,48.

La Linea 1.1 "Ricerca, sviluppo e innovazione" ha registrato, grazie ai progetti dell'Azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico", rivolti a enti di ricerca pubblici e già approvati nel corso del 2011, impegni giuridicamente vincolanti pari a 16.605.498,68 Euro. L'Azione 1.1.4 "Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa", invece, oltre a generare impegni giuridicamente vincolanti per 9.868.102,66 Euro, ha concluso, nel corso del 2011, la fase istruttoria delle domande relative al Bando pubblico per la "Concessione di contributi per servizi di consulenza finalizzati all'ottenimento di certificazioni da parte di piccole e medie imprese". Con Decreto del Dirigente Regionale (DDR) della Direzione Industria e Artigianato n. 310 del 30.09.2011 sono state ammesse e finanziate 1540 domande sulle 1729 presentate.

L'Azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese", viceversa, al 31.12.2011 ha registrato un decremento degli impegni giuridicamente vincolanti che ammontano ora a 23.327.855,65 Euro, causati da alcune revoche e rinunce. I pagamenti risultano dagli anticipi rendicontabili (38 imprese) e da pagamenti a saldo (12 imprese) per un importo complessivo di 3.382.349,50 Euro.

Per quanto riguarda la Linea 1.2 "Ingegneria finanziaria" vi è stato un disimpegno di 537.000 Euro per effetto della rinuncia di "Confidi Veneto Società Cooperativa di Garanzia". Gli impegni giuridicamente vincolanti scendono, quindi, a 94.463.000,00 Euro, mentre ulteriori pagamenti concessi ad alcuni Confidi, hanno consentito ai pagamenti totali di raggiungere un importo pari a 87.323.900,00 Euro.

La Linea 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità" registra un lieve incremento degli impegni, favorito da un impegno giuridicamente vincolante di 666.973,00 Euro legato all'Azione 1.3.3

“Interventi nell’ambito dell’artigianato artistico e tradizionale”. Quest’ultima, infatti, ha registrato impegni solo su uno dei sette interventi approvati (1 consorzio e 6 comuni), in cui sono iniziati i lavori che prevedono la ristrutturazione di edifici su cui andranno ad insediarsi delle PMI. Tali interventi sono stati approvati con DDR n. 100 del 06.08.2010. La stessa Linea, poi, registra anche alcuni disimpegni, che interessano le Azioni 1.3.1 “Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile” e 1.3.2 “Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili”. Per tali motivi, gli impegni giuridicamente vincolanti complessivi, delle due Azioni, ammontano, al 31.12.2011, a 24.040.525,03 Euro.

Per quanto riguarda i pagamenti, invece, sono proseguite le rendicontazioni sull’Azione 1.3.1 “Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”. Nel corso del 2011, relativamente al “Bando di partecipazione per l’ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”, approvato con DGR n. 2761 del 22.09.2009, è proseguita l’istruttoria delle rendicontazioni presentate dai beneficiari. A fine 2011 risultano ancora da istruire 311 rendicontazioni, mentre sono 84 quelle terminate con un’erogazione di pagamenti ai beneficiari pari a 3.730.040,71 Euro. Infine, l’Azione ha registrato 5 progetti revocati e 28 beneficiari rinunciatari del contributo concesso.

Sempre in merito ai pagamenti, per l’Azione 1.3.2 “Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili”, nel corso del 2011, relativamente al “Bando di partecipazione per l’ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione giovanile”, approvato con DGR n. 2762 del 22.09.2009, è proseguita l’istruttoria delle rendicontazioni presentate dai beneficiari. A fine 2011 risultano ancora da istruire 234 rendicontazioni, mentre sono 53 quelle terminate con un’erogazione di pagamenti ai beneficiari pari a 2.462.917,27 Euro.

Indicatori di monitoraggio per l’Asse 1

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti per il potenziamento e/o la creazione di nuove imprese in settori a elevato contenuto tecnologico (N) (4)	Risultato	0	0	0	16	16					16
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Progetti per il miglioramento della competitività dei prodotti e dei processi produttivi (N) (4)	Risultato	0	0	0	250	236					236
	Obiettivo										200
	Linea di riferimento	0									
Progetti che promuovono la cooperazione tra imprese e istituti di ricerca (N) (5)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
Progetti di valorizzazione delle capacità delle PMI (N) (7)	Risultato	0	0	0	0	1540					1540
	Obiettivo										750
	Linea di riferimento	0									

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Aiuti concessi ai Confidi (N)	Risultato	0	23	23	23	22					22
	Obiettivo										8
	Linea di riferimento	0									
Garanzie Concesse (N) (7)	Risultato	0	0	0	328	748					748
	Obiettivo										500
	Linea di riferimento	0									
Fondi costituiti per la partecipazione a capitali di rischio (N)	Risultato	0	1	1	1	1					1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento										
Partecipazioni a capitali di rischio (N) (7)	Risultato	0	0	0	1	6					6
	Obiettivo	0									20
	Linea di riferimento	0									
Fondi rotazione costituiti (N)	Risultato	0	1	1	1	1					1
	Obiettivo	0									1
	Linea di riferimento										
Finanziamenti concessi (N) (7)	Risultato	0	0	0	79	202					202
	Obiettivo										200
	Linea di riferimento	0									
Progetti per il sostegno all'imprenditoria femminile (N) (7)	Risultato	0	0	0	304	312					312
	Obiettivo										200
	Linea di riferimento										
Progetti per il sostegno all'imprenditoria giovanile (N) (7)	Risultato	0	0	0	239	234					234
	Obiettivo										150
	Linea di riferimento										
Spazi riqualificati (MC)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										21.000
	Linea di riferimento										
PMI insediate negli spazi riqualificati (N) (7)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la fornitura di aiuti diretti alle PMI che operano in aree protette (N) (7)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										30
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

Progetti per il potenziamento e/o la creazione di nuove imprese in settori a elevato contenuto tecnologico (4). L'indicatore, collegato all'Azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico", conferma, anche per il 2011, il

valore realizzato nel 2010, superando ampiamente il target previsto. Il valore indicato in tabella (16) risulta dalla somma tra gli interventi approvati con Tavolo di Partenariato (7), i cui beneficiari sono Università Ca' Foscari di Venezia, Università degli studi di Padova, CNR Area della Ricerca di Padova, Università degli studi di Verona, IUAV istituto universitario di Architettura di Venezia e l'associazione CIVEN, e quelli approvati con bando (9).

Progetti per il miglioramento della competitività dei prodotti e dei processi produttivi (4). L'indicatore, collegato all'Azione 1.1.2 "*Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interna alle imprese*", al 31.12.2011, vede ridursi il valore realizzato rispetto a quello del 2010 (da 250 scende a 236). Questa flessione è dovuta ad alcune revoche e rinunce riscontrate nel corso del 2011. Si ritiene, però, che l'Azione, alla quale molto probabilmente saranno finanziati ulteriori progetti mediante lo scorrimento della graduatoria del bando emanato con DGR n. 3585 del 24.11.2009, possa facilmente raggiungere il target previsto (200).

Progetti che promuovono la cooperazione tra imprese e istituti di ricerca (5). L'indicatore, collegato all'Azione 1.1.3 "*Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca*", presenta, a fine 2011, un valore realizzato nullo. Tale risultato è dipeso dalla scelta di non attivare l'Azione 1.1.3 contemporaneamente con l' Azione 1.1.2 "*Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese*", per non sovrapporre due modalità di finanziamento diverse, ma rivolte ai medesimi beneficiari.

Progetti di valorizzazione delle capacità delle PMI (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.1.4 "*Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa*", presenta un valore realizzato (1540) corrispondente al numero delle imprese che sono state finanziate a seguito dell'approvazione della graduatoria (DDR della Direzione Industria e Artigianato n. 310 del 30.09.2011) relativa al "Bando pubblico per la concessione di contributi per servizi di consulenza finalizzati all'ottenimento di certificazioni da parte di piccole e medie imprese". Gli interventi finanziati riguardano diverse forme di certificazione rivolte alle PMI. Il target (750) è stato ampiamente superato grazie a ulteriori risorse, pari a 4.868.102,66 Euro, aggiuntive rispetto ai 5.000.000,00 Euro inizialmente previsti.

Aiuti concessi ai Confidi. L'indicatore, collegato all'Azione 1.2.1 "*Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità*", presenta, al 31.12.2011, un valore realizzato inferiore di un punto rispetto all'annualità precedente (da 23 a 22). Tale gap negativo, minimo per la verità, è dovuto alla rinuncia, da parte del Consorzio "Confidi Veneto Società Cooperativa di Garanzia", del contributo concesso. Il risultato del 2011, comunque, risulta ampiamente superiore al target previsto (8), che a seguito della revisione degli indicatori, approvata con procedura scritta il 29.12.2011, tiene conto della riduzione dei confidi, prevista nelle prossime annualità, dovuta al non adeguamento degli stessi all'art. 107 del Testo Unico Bancario (TUB).

Garanzie Concesse (7). L'indicatore, collegato al precedente "Aiuti concessi ai confidi", presenta, a fine 2011, un incremento delle garanzie concesse. Rispetto al 2010

l'incremento è pari a 415 (748 nel 2011 – 328 nel 2010) per un totale di garanzie concesse di 109.947.478,54 Euro.

Fondi costituiti per la partecipazione a capitali di rischio. L'indicatore, collegato all'Azione 1.2.2 "*Partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di imprese innovative*", ha realizzato un valore (1) in linea con il target previsto. Tale valorizzazione è legata al Fondo di capitale di rischio, costituito a favore di Veneto Sviluppo Spa, che annovera fra i destinatari diverse PMI operanti nei seguenti settori: ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ricerca operativa, innovazione del processo, innovazione organizzativa, trasferimento tecnologico, processi di innovazione, filiere di innovazione, iniziative tecnologiche congiunte, poli di innovazione.

Partecipazioni a capitali di rischio (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.2.2 "*Partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di imprese innovative*", presenta, a fine 2011, un deciso incremento delle partecipazioni (6) rispetto all'annualità precedente (1), per un importo di 5.700.000,00 Euro. Si prevede che a conclusione della Programmazione, il target proposto (20) possa essere raggiunto.

Fondi rotazione costituiti. L'indicatore, collegato all'Azione 1.2.3 "*Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI*", ha raggiunto il target previsto (1) già nel 2008, costituendo un Fondo di Rotazione gestito dalla finanziaria Regionale Veneto Sviluppo Spa. I destinatari del Fondo erano le PMI operanti nei seguenti settori: ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ricerca operativa, innovazione del processo, innovazione organizzativa, trasferimento tecnologico, processi di innovazione, filiere di innovazione, iniziative tecnologiche congiunte, poli di innovazione.

Finanziamenti concessi (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.2.3 "*Costituzione di un Fondo di Rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI*", presenta, a fine 2011, un incremento del numero dei finanziamenti concessi (202) rispetto all'annualità precedente (79), per un importo di 96.012.526,98 Euro.

Progetti per il sostegno dell'imprenditorialità femminile (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.3.1 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile*", registra, a fine 2011, un numero di progetti finanziati (312) maggiore rispetto all'annualità precedente (304). Tali interventi, relativi al "Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile", approvato con DGR n. 2761 del 22.09.2009, risultano più numerosi rispetto al 2010, in quanto sono stati finanziati, con le risorse liberatesi a seguito delle revoche/rinunce, ulteriori interventi di dimensioni minori.

Progetti per il sostegno dell'imprenditorialità giovanile (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.3.2 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili*", registra, a fine 2011, un numero di progetti finanziati (234) minore rispetto all'annualità precedente (239). Tali interventi, relativi al "Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione giovanile", approvato con DGR n. 2762 del 22.09.2009, risultano meno numerosi rispetto al 2010 a causa di revoche e rinunce.

Tale score negativo, comunque, non ha compromesso il raggiungimento del target previsto (150). Non è da escludere, però, l'eventualità che si verifichino ulteriori

revoche o rinunce, in quanto le rendicontazioni presentate per molti di questi progetti devono ancora concludersi.

Spazi riqualificati. L'indicatore, collegato all'Azione 1.3.3 "*Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale*", presenta una valorizzazione nulla. Il target (21.000 metri cubi) è coerente con i 7 interventi, approvati con DDR n. 100 del 06.08.2010), che prevedono la ristrutturazione di edifici su cui andranno poi ad insidiarsi delle PMI. Al 31.12.2011, i lavori risultano avviati per solo uno dei 7 interventi.

PMI insediate negli spazi riqualificati (7). L'indicatore, collegato al precedente "Spazi riqualificati", presenta una valorizzazione nulla. Il motivo è legato al non completamento degli spazi riqualificati e alla conseguente mancanza di PMI insediate. Si prevede che a conclusione della Programmazione, il target proposto (20) possa essere raggiunto.

Progetti per la fornitura di aiuti diretti alle PMI che operano in aree protette (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.3.4 "*Interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale*", presenta, al 31.12.2011, una valorizzazione nulla. Nel corso del 2012 uscirà un bando volto a finanziare interventi rivolti alle PMI in aree Natura 2000, finalizzati allo sviluppo di processi ecocompatibili. Si prevede, quindi, che a conclusione della Programmazione, il target proposto (30) possa essere raggiunto.

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
PMI con accordi di cooperazione stabili con enti di ricerca (N)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									
Strutture qualificate utilizzate dalle imprese per l'attività di ricerca (N)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									
Nuove imprese assistite (che non esistevano un anno prima del finanziamento) (N) (8)	Risultato	0	0	0	0	111					111
	Obiettivo										400
	Linea di riferimento	0									
- di cui a prevalente partecipazione femminile (%)	Risultato	0	0	0	0	63,96					63,96
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento	0									
- di cui in settori a elevato contenuto tecnologico (%)	Risultato	0	0	0	0	0					
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Investimenti indotti (Milioni di Euro) (10)	Risultato	0	0	0	4,7	252,97					252,97
	Obiettivo										350
	Linea di riferimento	0									
- di cui rivolti all'innovazione e/o all'imprenditorialità nelle PMI (%)	Risultato	0	0	0	n.d (*)	4,61					4,61
	Obiettivo										80
	Linea di riferimento	0									
- di cui per il miglioramento dei prodotti e dei processi produttivi (%)	Risultato	0	0	0	n.d (*)	95,93					95,93
	Obiettivo										40
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

(*) N.d. dato non disponibile per l'annualità cui è riferito.

PMI con accordi di cooperazione stabili con enti di ricerca. L'indicatore, collegato alle Azioni 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico" e 1.1.3 "Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca", presenta, a fine 2011, una valorizzazione nulla a causa del mancato avvio degli interventi ad esse collegate, per l'Azione 1.1.3, e della mancata conclusione degli interventi relativi all'Azione 1.1.1

Strutture qualificate utilizzate dalle imprese per l'attività di ricerca. L'indicatore, collegato ai risultati dell'Azione 1.1.3 "Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca", presenta, a fine 2011, una valorizzazione nulla a causa del mancato avvio degli interventi ad essa collegati.

Nuove di nuove imprese assistite (che non esistevano un anno prima del finanziamento) (8). L'indicatore, collegato a tutte le Linee di Intervento dell'Asse, presenta, per l'annualità 2011, una valorizzazione (111) legata esclusivamente ai progetti conclusi per le Azioni 1.3.1 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile" e 1.3.2 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili".

La percentuale di imprese a prevalente partecipazione femminile (63,96) è, per l'annualità 2011, prettamente legata alla presenza di un'Azione specifica loro dedicata, mentre per gli interventi ad alto contenuto tecnologico il risultato è nullo a causa della natura degli interventi finanziati sulle Azioni della Linea di Intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità".

Investimenti indotti (10). L'indicatore coglie l'effetto sugli investimenti privati generato dagli interventi finanziati sull'intero Asse prioritario 1 "Innovazione ed economia della conoscenza". Il valore realizzato (252,97) deriva, in buona parte, dalle operazioni finanziate con gli strumenti di ingegneria finanziaria e, in misura minore, dagli interventi delle Azioni 1.3.1 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile", 1.3.2 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili" e 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interna alle imprese". Questa ripartizione influisce nella composizione percentuale di questi investimenti, in quanto gli strumenti di ingegneria finanziaria sono rivolti al miglioramento dei prodotti e dei processi produttivi (4,61 %), mentre le Azioni 1.3.1 e 1.3.2 sono rivolte

all'innovazione e/o all'imprenditorialità nelle PMI (95,93 %) e l'Azione 1.1.2 si rivolge a entrambe le categorie.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 1 risponde all'obiettivo specifico "*Promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza*". Da tale obiettivo dipendono tre obiettivi operativi, che sono espressi, nel Programma, in altrettante Linee di intervento. Ciascuna di queste è ulteriormente declinata in singole Azioni, in modo da perseguire, in maniera specifica, tutte le priorità dell'Asse. In particolare, per l'obiettivo operativo "*Potenziare le attività di innovazione, ricerca e sviluppo*" sono stati finanziati ben 252 progetti volti, in misura maggiore, alla crescita di strutture di ricerca e innovazione interne alle imprese e, in parte, alla realizzazione di opere infrastrutturali da parte di istituti di ricerca pubblici e privati. L'obiettivo operativo "*Creare nuovi prodotti e strumenti finanziari per il rafforzamento del sistema produttivo*", invece, è stato raggiunto attivando tre tipi di strumenti di ingegneria finanziaria: "*Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità*", "*Partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di imprese innovative*" e "*Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI*".

In particolare, per il "*Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità*", sono state concesse da Confidi

(Consorzio di garanzia collettiva dei fidi, che svolge attività di prestazione di garanzie per agevolare le imprese nell'accesso ai finanziamenti, a breve medio e lungo termine, destinati allo sviluppo delle attività economiche e produttive) garanzie agevolate a 748 imprese, per un totale, di garanzie concesse, pari a 109.947.478,54. Per le "*Partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di imprese innovative*" sono state deliberate 6 operazioni per 5.700.000,00 Euro, mentre per il "*Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI*" le imprese beneficiarie dell'agevolazione sono state 202, per un importo deliberato di 96.012.526,98 Euro.

Per l'obiettivo operativo "*Favorire la nascita di nuove imprese*", gli interventi finanziati nelle Azioni 1.3.1 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile*" e 1.3.2 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili*", si stanno imponendo come efficaci strumenti per la creazione di nuove imprese. Sono 111, infatti, quelle che non esistevano un anno prima della data di presentazione della domanda di contributo.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

I problemi significativi e le difficoltà attuative incontrati nell'attuazione delle priorità si riscontrano sulla Linea di Intervento 1.3 "*Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità*". In particolare, le Azioni 1.3.1 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile*" e 1.3.2 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili*", registrano, a fine 2011, un alto grado di revoche e rinunce determinate, da una parte, dalla mancata realizzazione degli interventi a causa della crisi economica e, dall'altra, da rendicontazioni delle spese non conformi alle prescrizioni del bando o da rendicontazioni mai presentate.

Sempre sulla stessa Linea di Intervento, poi, si segnalano ritardi nell'avvio dei lavori, di ristrutturazione degli edifici destinati ad ospitare PMI relativi all'Azione 1.3.3 "*Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale*". In questo caso, i beneficiari, non disponendo delle quote di cofinanziamento, stentano ad cominciare i lavori di riqualificazione di questi spazi.

In merito a eventuali criticità individuate nel Rapporto Annuale di Controllo, di cui all'art. 62, par. 1, lett. d) punto i) Reg. CE n. 1083/2006, per l'Asse 1 gli audit sulle operazioni cofinanziate e con spesa certificata dalla Linea di Intervento 1.3, si sono svolti regolarmente, accertando il sostanziale avvio degli interventi finanziati, conformemente alla decisione di approvazione, e il possesso da parte dei beneficiari dei requisiti di ammissibilità da questi dichiarati in sede di domanda. Tuttavia, per i progetti beneficiari di un aiuto di Stato, secondo le modalità previste dall'art. 78, par. 2, del Reg. CE n. 1083/2006, l'Autorità di Audit (AdA) si è riservata il diritto di ricevere un adeguato riscontro dalla Direzione responsabile dell'avvenuto esame e approvazione della documentazione successivamente presentata e rendicontazione.

Il controllo sull'Azione 1.2.2 "*Partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di imprese innovative*" ha previsto l'esame dell'iter di selezione per l'individuazione del soggetto gestore del Fondo di Venture Capital e la verifica dell'avvenuta attivazione da parte di questi dello strumento per l'assunzione di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese con caratteristiche innovative.

Ciò ha comportato l'esame della gara europea a procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa bandita dalla Regione del Veneto a conclusione della quale è risultata vincitrice la finanziaria regionale, Veneto Sviluppo SpA; le fasi successive di stipula dell'accordo di finanziamento, della definizione del Regolamento Operativo del Fondo e del Piano di Attività, così come previsto dall'art. 43 del Reg. CE n. 1828/2006, il trasferimento delle risorse per la costituzione del Fondo e gli strumenti di monitoraggio e controllo sulle attività del Soggetto gestore approntati dalla Struttura Responsabile di Azione.

Nel corso dell'audit presso il beneficiario (Soggetto Gestore del Fondo di Partecipazione) è stata esaminata la governance e l'organizzazione interna approntate da Veneto Sviluppo SpA per la gestione del Fondo, il Piano di Sviluppo da questa elaborato, le procedure adottate per la corretta gestione amministrativa e contabile delle risorse trasferite, l'avvio del Fondo di Venture Capital, i criteri e le modalità utilizzati per l'assunzione delle partecipazioni azionarie. A tal proposito le procedure adottate per l'assunzione delle partecipazioni sono state testate mediante l'esame di cinque proposte di partecipazione selezionate tra le 24 istruite dal Soggetto Gestore al 31.03.2011.

Il controllo svolto ha evidenziato una sostanziale correttezza dell'operazione finanziata sia per quanto attiene ai contenuti progettuali sia per la spesa rendicontata.

Per quanto concerne la fase di selezione del Soggetto Gestore è stata riscontrata un'anomalia specificatamente riferita al mancato rispetto di alcuni degli adempimenti previsti dal codice appalti che la Struttura Responsabile d'Azione (SRA) ha provveduto a correggere in fase di follow up. In relazione ai dispositivi di monitoraggio e controllo previsti dalla SRA pur essendo gli stessi attivati ne è stata suggerita l'implementazione in sede di Rapporto di Audit con un più articolato sistema di indicatori per valutare la gestione e monitorare le performance del Fondo.

3.2. Asse prioritario 2: ENERGIA

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Asse 2	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	Importo	Importo	Importo	%	%
Energia	67.903.237,00	4.317.042,00	0	6,36	0

Al 31.12.2011 l'Asse registra impegni giuridicamente vincolanti per un importo di 4.317.042,00 Euro. Tali impegni si sono registrati su 12 dei 25 progetti approvati sul "Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale a favore di enti locali e organismi di diritto pubblico per la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili", relativo all'Azione 2.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili". Ulteriori impegni verranno assunti, a valere sullo stesso bando, nel corso del 2012.

Le Azioni 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici" e 2.1.3 "Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici" non registrano impegni giuridicamente vincolanti. Per l'Azione 2.1.2, però, la graduatoria del bando per il finanziamento della realizzazione di reti di teleriscaldamento (approvato con nota della Commissione Europea C(2011)1619 del 09.03.2011 – Aiuto di Stato n. 494/2010), in via di approvazione, consentirà, nel corso del 2012, di produrre, su quest'Azione, ulteriori impegni giuridicamente vincolanti.

Relativamente all'Azione 2.1.3 "Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici", invece, il mancato avvio del Fondo di Rotazione, legato all'esito negativo delle procedure di gara, non ha consentito di individuare il soggetto gestore. Nel corso del 2012 la Regione del Veneto presenterà un nuovo bando di gara necessario al suo avvio.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 2

Indicatori (di realizzazione fisica)	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti nel settore delle energie rinnovabili (N) (23)	Risultato	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo									65
	Linea di riferimento	0								
Progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica (N)	Risultato	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo									10
	Linea di riferimento	0								
Fondi di rotazione attivati (N)	Risultato	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo									1
	Linea di riferimento	0								
Operazioni finanziate a valere sul fondo di rotazione (N)	Risultato	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo									200
	Linea di riferimento	0								

Progetti nel settore delle energie rinnovabili (23). L'indicatore, collegato all'Azione 2.1.1 *“Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili”*, presenta, anche per il 2011, come per le precedenti annualità, un valore pari a zero. Lo stato di avanzamento del *“Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale a favore di enti locali e organismi di diritto pubblico”*, dove si sono finanziati 25 progetti riguardanti la produzione di energia solare, termica, geotermia e da biomasse, consente di prevedere la sua prima valorizzazione entro la fine del 2012.

Progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica. L'indicatore, collegato all'Azione 2.1.2 *“Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici”*, presenta, a fine 2011, una valorizzazione nulla. Come sopra ricordato, la graduatoria del bando, in via di approvazione, consentirà, nel corso del 2012, la sua prima valorizzazione positiva.

Fondi di rotazione attivati. L'indicatore, collegato all'Azione 2.1.3 *“Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici”*, coglie l'effettiva approvazione del Fondo di Rotazione. Al 31.12.2011, la sua valorizzazione è nulla, in quanto non è arrivata nessuna offerta sulla gara per l'individuazione del soggetto gestore del Fondo stesso. Considerato che per tale Azione la Regione del Veneto aprirà un nuovo bando per l'individuazione del soggetto gestore, si presume che questo indicatore sarà valorizzato con l'annualità 2012.

Operazioni finanziate a valere sul fondo di rotazione. L'indicatore è legato all'Azione 2.1.3 *“Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici”*. Considerato che il Fondo di Rotazione non è attivo, anche per questo indicatore la valorizzazione, per l'annualità 2011, risulta nulla.

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (24)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										18,5
	Linea di riferimento	0									
Riduzione dei consumi finali di energia (MWh)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										114.000
	Linea di riferimento	0									
Riduzione delle emissioni di gas serra (emissione di CO2 eq. Kt) (30)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										400
	Linea di riferimento	0									

Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (24). L'indicatore, collegato all'Azione 2.1.1 "*Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili*", misura gli effetti degli interventi rivolti alla produzione di energia da biomasse, idroelettrica, eolica e geotermica. Stante lo stato di avanzamento dell'Azione non si possono ancora misurare i risultati diretti.

Riduzione dei consumi finali di energia. L'indicatore, che misura gli effetti degli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse energetiche, e non alla promozione di nuove forme di approvvigionamento energetico. A fine 2011 non si registrano, interventi conclusi e per tale motivo la sua valorizzazione è ancora nulla.

Riduzione delle emissioni di gas serra (30). L'indicatore appare coerente a misurare gli effetti sia degli interventi volti a migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse energetiche, che di quelli rivolti alla promozione di nuove forme di approvvigionamento energetico. Anche questo indicatore, a fine 2011, non registra interventi conclusi e per tale motivo la sua valorizzazione è ancora nulla.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 2 risponde all'obiettivo specifico "*Sviluppare le fonti energetiche rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica*". Da tale obiettivo dipendono, a loro volta, due obiettivi operativi, che sono stati espressi, nel Programma, in un'unica Linea di intervento declinata in tre Azioni, in modo da perseguire, in maniera specifica, tutte le priorità dell'Asse.

Entrambi gli obiettivi operativi, "*Ridurre il consumo energetico e aumentare la produzione energetica da fonte rinnovabile*" e "*Contenere le esternalità negative delle attività produttive*", non sono misurabili, in quanto, al 31.12.2011, non si registrano ancora progetti conclusi. Tuttavia i progetti approvati nell'Asse corrispondono pienamente al raggiungimento del suo obiettivo specifico.

Infine, per gli interventi approvati nell'Asse non è prevista l'applicazione del principio di flessibilità.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Sul Fondo di Rotazione, le difficoltà incontrate sono legate alla gara per l'individuazione del soggetto gestore, che è andata deserta. Per tale motivo, la Regione del Veneto riproporrà, nel corso del 2012, un nuovo bando.

L'asse non è stato interessato da verifiche nell'ambito dei controlli eseguiti per il rapporto annuale di controllo per il periodo 01.01.2010 – 30.06.2011 (art. 62, paragrafo 1, lettera d punto i reg. CE n. 1083).

3.3. Asse prioritario 3: AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Asse 3	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	Importo	Importo	Importo	%	%
Ambiente e valorizzazione del territorio	69.713.990,00	22.144.153,00	6.081.957,95	31,76	8,72

Al 31.12.2011 gli impegni giuridicamente vincolanti, a valere sull'Asse 3, ammontano a complessivi 22.144.153,00 Euro, mentre i pagamenti ammontano a 6.081.957,95.

Nello specifico, relativamente all'Azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati", si registrano impegni giuridicamente vincolanti per 1.094.664,75 Euro. Tali impegni riguardano due interventi: il "Completamento della bonifica dell'area ex gasometro", in comune di Verona, e la "Bonifica dell'area ex macello", in comune di Cerea. Nel 2012 sono previsti ulteriori impegni su altri tre interventi: "Bonifica (fase 1), ex discarica Cava Mischi", in comune di Castelnuovo del Garda (VR); "Bonifica e messa in sicurezza permanente Piazzale Marigo", in comune di Granze (PD); "Bonifica area ex Cave Casarin (I° stralcio) area del Parco don Sturzo" in comune di Venezia. Per tutti questi interventi sono attese, nel 2012, spese rendicontabili, mentre solo per due di questi è prevista anche la conclusione dei lavori.

Per L'Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico" gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano a 13.004.671,87 Euro, mentre i pagamenti sono pari a 6.081.957,95. Gli interventi complessivamente approvati in quest'Azione sono 30, di cui 23 sono avviati e uno solo risulta terminato ma non ancora collaudato. Gli interventi riguardano da un lato la protezione dai rischi ambientali (28 progetti) e dall'altro la protezione dei rischi tecnologici (2). I primi si suddividono in interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua (12) e mitigazione del rischio idrogeologico (16). I secondi sono volti a integrare la rete di monitoraggio ambientale dell'ARPAV con un sistema di monitoraggio innovativo.

In merito all'Azione 3.2.1 "Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura" non si registrano impegni giuridicamente vincolanti. Tramontata l'ipotesi di realizzazione di un Centro regionale per il restauro dei beni culturali, presso Palazzo Manfrin, a Venezia, sono allo studio ipotesi alternative per la realizzazione del Centro.

L'Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale", invece, presenta impegni giuridicamente vincolanti per complessivi per 3.813.234,55 Euro. Tale importo è da attribuirsi all'avvio dei lavori del progetto "Parco Archeologico dell'Alto Adriatico: Museo Archeologico Nazionale di Altino (MANA)", che ha come beneficiario la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Sempre relativamente a codesta Azione, con DGR n. 848 del 21.06.2011 sono stati ammessi a finanziamento 8 interventi

rivolti a musei pubblici: “Interventi di valorizzazione e riqualificazione del Museo Archeologico al Teatro Romano” (Comune di Verona); “Museo del vetro di Murano - restauro e ampliamento degli spazi espositivi e di servizio” (Comune di Venezia); “Riqualificazione Musei Civici di Padova agli Eremitani” Comune di Padova); “Nuovo Museo Civico Luigi Bailo” (Comune di Treviso); “Museo Civico Pinacoteca di Palazzo Chiericati: restauro dell'ala novecentesca” (Comune di Vicenza); “Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale locale. Completamento e riqualificazione del Museo Civico di Bassano del Grappa”; “Ampliamento, completamento e riqualificazione dell'edificio, ammodernamento degli impianti e allestimento del Museo della Battaglia” (Comune di Vittorio Veneto - TV); “Canova Plus”: progetto di valorizzazione del Polo Museale Canoviano di Possagno (Comune di Possagno – TV)”; per i quali si prevedono contributi in conto capitale per la realizzazione di opere edili e per l’acquisto di attrezzature. La conclusione dei lavori è prevista per il 2014-2015.

L’Azione 3.2.3 “Attività innovative di promozione del patrimonio naturale” registra impegni giuridicamente vincolanti per 4.231.581,83 Euro. In quest’Azione sono stati approvati complessivamente 35 interventi, che riguardano interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio naturale: realizzazione di sentieri, aree parcheggio, segnaletica, punti di ristoro ecc., compiuti in 5 parchi regionali Veneti (Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, Parco Naturale Regionale della Lessinia, Parco Naturale delle Dolomiti d’Ampezzo, Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po) e in un Parco Nazionale (Dolomiti Bellunesi).

Sempre in merito a quest’Azione, con DGR n. 1079 del 26.07.2011 la Giunta Regionale, a seguito del Tavolo di Partenariato del 07.06.2011 ha approvato alcune modifiche agli interventi approvati nel 2009, resesi necessarie sia per le difficoltà incontrate nella fattibilità degli interventi inizialmente proposti, che per quelle incontrate nella concessione delle autorizzazioni previste. Dei 35 interventi complessivamente approvati, 31 ne sono stati avviati tra il 2010 e 2011, mentre si prevede che i lavori per gli ultimi 4 inizieranno nel 2012. Per due degli interventi finanziati sul Parco Nazionale delle Dolomiti i lavori sono fisicamente conclusi. Si è in attesa del collaudo e della relativa rendicontazione delle spese. Si prevede che tutti gli altri interventi si concluderanno nel corso delle annualità 2012-2013.

Indicatori di monitoraggio per l’Asse 3

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti per il ripristino ambientale (N)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Aree bonificate e/o recuperate (Kmq) (29)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										0,12
	Linea di riferimento	0									

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti per la prevenzione e la gestione dei rischi naturali (N) (31)	Risultato	0	0	0	0	4					4
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la prevenzione e la gestione dei rischi tecnologici (N)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento	0									
Progetti di innovazione e diffusione di nuove tecnologie nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale (N)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale (N)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento	0									
Progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (N) (39)	Risultato	0	0	0	0	2					2
	Obiettivo										35
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators".

Progetti per il ripristino ambientale. L'indicatore, collegato all'Azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati", presenta, a fine 2011, una valorizzazione nulla, dovuta alla mancanza di interventi conclusi. I progetti in corso, Bonifica dell'ex Macello in comune di Cerea (Verona) e Bonifica area ex Cave Casarin - I° stralcio - Area del Parco don Sturzo in Mestre-Venezia, superate le difficoltà incontrate in fase di avvio, dovrebbero concludersi nel 2012. Il target previsto (10) risulta in linea con i progetti approvati. Infatti, ai 9 interventi approvati nel 2010, se ne aggiunge uno, approvato con DGR 1866 del 15.11.2011, che prevede la "Messa in sicurezza permanente del tratto stradale di Via Rovigo, area Ex Montedison".

Aree bonificate e/o recuperate (29). L'indicatore, collegato all'Azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati", presenta una valorizzazione nulla, dovuta alla mancanza di interventi conclusi. Le prime due bonifiche, per un valore realizzato di 0,0132 Km², si prevede si concluderanno nel corso del 2012. Si prevede che il target previsto (0,12) possa essere raggiunto a conclusione della Programmazione, grazie ai 10 progetti di ripristino ambientale già individuati.

Progetti per la prevenzione e la gestione dei rischi naturali (31). L'indicatore è legato all'Azione 3.1.2 "*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico*". Dei quattro interventi terminati, due riguardano la gestione delle lagune del delta del Po e si sono conclusi con l'esecuzione del collaudo; un intervento concerne la realizzazione di una vasca d'espansione per la laminazione delle piene del torrente Cervada in comune di Conegliano (TV), e uno interessa l'esecuzione di un nuovo collettore di sgrondo delle acque meteoriche e relativi manufatti di regolazione in località Cesarolo in comune di San Michele al Tagliamento. Per questi ultimi due il collaudo deve essere ancora eseguito.

Progetti per la prevenzione e la gestione dei rischi tecnologici. L'indicatore, collegato all'Azione 3.1.2 "*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico*", presenta una valorizzazione nulla. Il target previsto (2) è in linea con i progetti approvati, che riguardano, entrambi, l'integrazione del sistema di monitoraggio ambientale dell'ARPAV. Avviati nel 2010, la loro conclusione, e la conseguente valorizzazione dell'indicatore, è prevista per il 2013.

Progetti di innovazione e diffusione di nuove tecnologie nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale. L'indicatore, collegato all'Azione 3.2.1 "*Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura*", presenta, anche per il 2011, una valorizzazione nulla, in quanto sono ancora in fase di studio ipotesi alternative per la realizzazione di un Centro Culturale per il restauro integrato con il Sistema Informativo Culturale Regionale. Il centro si porrebbe come modello innovativo propulsore di cultura, formazione, informazione e applicazione di nuove tecnologie, anche per le imprese.

Progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale minori. L'indicatore, collegato all'Azione 3.2.2 "*Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale*", presenta ancora una valorizzazione nulla. I nove interventi, relativi all'Azione, non sono ancora terminati. Di questi, otto sono relativi al "Bando per la concessione di contributi per interventi su musei pubblici riconosciuti" e uno è legato alla realizzazione del nuovo Museo Archeologico di Quarto d'Altino. Per i primi si è conclusa, nel corso del 2011, la fase istruttoria, mentre per il secondo, già individuato nel corso del Tavolo di Partenariato (28.10.2009), i lavori sono già stati avviati. La loro conclusione, attesa per il 2014 e 2015, consente di prevedere che il target previsto (5) possa essere superato entro la fine della Programmazione.

Progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (39). L'indicatore, collegato all'Azione 3.2.3 "*Attività innovative di promozione del patrimonio naturale*", presenta una valorizzazione (2) relativa a interventi realizzati nel Parco Nazionale delle Dolomiti. Di questi, uno riguarda la "Sistemazione di un'area parcheggio con la realizzazione di un'area attrezzata per la sosta breve di camper", in Comune di Sedico (BL), località Candaten; l'altro concerne la realizzazione di un "Punto di ristoro a servizio dell'area attrezzata di Pian d'Avena", in Comune di Pedavena (BL). Lo stato dell'arte degli interventi approvati – la cui conclusione è prevista per le annualità 2012-2013 – è il seguente: 29 sono i progetti i cui lavori sono già iniziati, mentre quattro sono quelli i cui lavori inizieranno nel 2012.

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Aree riutilizzate sul totale delle aree bonificate e/o recuperate (%)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										40
	Linea di riferimento										
Persone che beneficiano di progetti di prevenzione e gestione del rischio naturale (N) (32)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										10.000
	Linea di riferimento	0									
Persone che beneficiano di progetti di prevenzione e gestione del rischio tecnologico (N)	Risultato	0	0	0	0	31.400					31.400
	Obiettivo										10.000
	Linea di riferimento	0									
Incremento percentuale delle presenze turistiche nelle aree oggetto degli interventi (%)	Risultato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.					n.d.
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento										
Operatori del settore culturale coinvolti (N)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									
Aumento spazi espositivi (%)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									
Parchi nazionali e regionali coinvolti (N)	Risultato	0	0	6	6	6					6
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators".

Aree riutilizzate sul totale delle aree bonificate e/o recuperate (%). L'indicatore, collegato all'Azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati", presenta, anche per l'annualità 2011, una valorizzazione nulla. I primi risultati positivi si presume saranno rilevabili solo a conclusione della Programmazione. Gli interventi relativi all'Azione 3.1.1, infatti, per

loro natura, necessitano di una serie di verifiche di effettiva efficacia della bonifica eseguita, prima che il terreno possa essere riutilizzato. Questo, di conseguenza, comporterà uno slittamento della valorizzazione dell'indicatore in questione.

Persone che beneficiano di progetti di prevenzione e gestione del rischio naturale (32) L'indicatore, legato all'Azione 3.1.2 "*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico*", presenta, al 31.12.2011 una valorizzazione (31.400) relativa ai quattro progetti già conclusi ed elencati nel commento relativo all'indicatore "**Progetti per la prevenzione e la gestione dei rischi naturali**", riportato tra gli indicatori di realizzazione del presente Asse. Si prevede, stante lo stato avanzato dei progetti, un incremento del valore realizzato a partire dal 2012.

Persone che beneficiano di progetti di prevenzione e gestione del rischio tecnologico L'indicatore è legato a quei progetti dell'Azione 3.1.2 "*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza*" volti a integrare la rete di monitoraggio ambientale dell'ARPAV con un sistema di monitoraggio innovativo. Al 31.12.2011 presenta una valorizzazione nulla, perché i due interventi previsti non risultano ancora terminati.

Incremento percentuale delle presenze turistiche nelle aree oggetto degli interventi.

L'indicatore, collegato alle Azioni 3.2.2 "*Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale*" e 3.2.3 "*Attività innovative di promozione del patrimonio naturale*", presenta, a fine 2011, una valorizzazione non determinabile, visto che solo due interventi dell'Azione 3.2.3 si sono conclusi nel corso del 2011.

Operatori del settore culturale coinvolti l'indicatore. L'indicatore, collegato all'Azione 3.2.1 "*Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura*", dovrebbe misurare gli operatori culturali coinvolti nell'Azione e presenta, anche per il 2011, una valorizzazione nulla, in quanto sono ancora in fase di studio ipotesi alternative per la realizzazione di un Centro Culturale per il restauro integrato con il Sistema Informativo Culturale Regionale.

Aumento spazi espositivi. L'indicatore, collegato alla realizzazione degli interventi dell'Azione 3.2.2 "*Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale*", presenta una valorizzazione nulla. Si prevede di valorizzarlo positivamente solo nel corso delle annualità 2014-2015, quando si concluderanno i 9 interventi approvati sull'Azione (8 interventi finanziati con bando e l'intervento, relativo al Museo Archeologico di Quarto d'Altino, individuato dal Tavolo di Partenariato nel 2009).

Parchi nazionali e regionali coinvolti. L'indicatore, collegato all'Azione 3.2.3 "*Attività innovative di promozione del patrimonio naturale*", presenta una valorizzazione (6) relativa a interventi in fase di realizzazione nei cinque Parchi regionali: Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi Parco Naturale Regionale della Lessinia, Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po e il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 3 risponde all'obiettivo specifico "*Tutelare e valorizzare l'ambiente e prevenire i rischi*". Da tale obiettivo specifico dipendono quattro obiettivi operativi, che sono

espressi, nel Programma, in due Linee di intervento (3.1 “*Stimolo agli investimenti per il recupero dell’ambiente e sviluppo di piani e misure per prevenire e gestire rischi naturali e tecnologici*” e 3.2 “*Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale*”), declinate in cinque Azioni in modo da perseguire, in maniera specifica, tutte le priorità dell’Asse.

Gli obiettivi operativi “*Contenere le esternalità negative delle attività produttive*” e “*Risparmiare e recuperare il suolo*” sono riconducibili agli interventi finanziati con l’Azione 3.1.1 “*Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati*”. Considerato che tali interventi non sono ancora conclusi non si è ancora in grado di avanzare un commento. Si ritiene, però, che gli interventi finanziati, prevedendo la bonifica di aree contaminate con conseguente riutilizzo delle stesse aree, sono in linea con l’obiettivo che ci si è posti.

L’obiettivo operativo “*Migliorare le risorse ambientali*” è legato agli interventi dell’Azione 3.1.2 “*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell’emergenza e del rischio tecnologico*”, che prevede sia la realizzazione di interventi di tutela dai rischi ambientali (interventi di sistemazione idraulica dei corsi d’acqua e di mitigazione del rischio idrogeologico), che progetti di tutela dai rischi tecnologici, volti ad intraprendere nuovi sistemi di monitoraggio ambientale.

L’obiettivo operativo “*Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale*” si realizza attraverso gli interventi della Linea 3.2 “*Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale*”. Per questa Linea sono due gli interventi dell’Azione 3.2.3 “*Attività innovative di promozione del patrimonio naturale*” fisicamente terminati, anche se non ancora collaudati, mentre sono 35 quelli complessivamente approvati. Oltre a questi, si registrano, in ambito culturale, quelli dell’Azione 3.2.1 “*Interventi a favore dell’innovazione e dell’economia della conoscenza nel settore della cultura*” e dell’Azione 3.2.2 “*Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale*”, che sommati ai primi, si ritiene possano consentire il raggiungimento dell’obiettivo in questione.

Infine, gli interventi approvati nell’Asse non prevedono l’applicazione del principio di flessibilità.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In generale, trattandosi di un Asse prevalentemente rivolto a beneficiari pubblici, le problematiche sono da ricercare nelle peculiarità degli interventi infrastrutturali, in esso contenuti. Per tale motivo l’avvio dei lavori risulta spesso macchinoso e subordinato alla predisposizione di elaborati progettuali e di atti amministrativi che non consentono di “produrre spesa” significativa nei primi anni di attuazione; altra difficoltà è connessa all’attuale congiuntura economica negativa che pone a rischio il contributo dei soggetti attuatori o degli enti locali, non in grado, molte volte, di reperire le risorse dichiarate a disposizione e limitati dal patto di stabilità interno, che non consente agli stessi di spendere anche una minima parte delle proprie risorse, pur in presenza di un consistente contributo POR.

L’Asse non è stato interessato da verifiche nell’ambito dei controlli eseguiti per il rapporto annuale di controllo per il periodo 01.01.2010 – 30.06.2011 (art. 62, paragrafo 1, lettera d punto i reg. CE n. 1083).

3.4. Asse prioritario 4: ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Asse 4	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	Importo	Importo	Importo	%	%
<i>Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale</i>	94.801.089,00	32.616.701,42	11.953.305,40	34,41	12,61

Al 31.12.2011 sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per un importo complessivo di 32.616.701,42 Euro e pagamenti per 11.953.305,40.

Con l'Azione 4.1.1 "Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI" l'Amministrazione regionale intende sostenere la diffusione di una nuova generazione di servizi informativi per le piccole e piccolissime imprese in modalità "pay per use". Nel corso del 2011 la stessa ha proceduto al finanziamento, tramite bando pubblico, di 23 interventi su 74 giudicati ammissibili, volti allo sviluppo di nuove piattaforme di erogazione di servizi informatici a servizio (software as a service). L'importo complessivo delle risorse impegnate sul bilancio regionale (DDR n. 106 del 30.12.2011), per questi interventi, è pari a 2.256.258,77 Euro. Si prevede che nel 2012 verranno destinate ulteriori risorse per finanziare altri interventi tra quelli ammissibili.

Tutto ciò con l'obiettivo di accrescere la competitività delle micro e piccole imprese venete attraverso soluzioni applicative più in linea con il loro modello gestionale e con la capacità di investimento in nuove tecnologie.

Con l'Azione 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici" si prevede di realizzare, con l'utilizzo della tecnologia TETRA, un primo stralcio della "Rete di radiocollegamenti per la sicurezza locale", a supporto delle polizie locali del Veneto. La nuova rete digitale TETRA rientra in un progetto unico, che permette di ridurre il numero complessivo dei ripetitori e delle infrastrutture per le Polizie Locali e di riutilizzare gli investimenti già sostenuti per le reti radio del Servizio di urgenza ed Emergenza 118, della Protezione civile e dell'Antincendi Boschivi. La nuova rete digitale TETRA, quindi, costituisce un ampliamento dell'attuale Sistema di radio comunicazioni regionale. Per consentire la copertura dei Comuni, capoluogo di Provincia, e delle principali strade di accesso, sono previsti 27 ripetitori. La gara per l'affidamento dei lavori è stata espletata nel corso del 2010 e da gennaio 2011 il contratto è operativo. Per il completamento della rete, invece, sono necessari non meno di 12 mesi. Le "variabili indipendenti" sono essenzialmente legate all'assegnazione delle frequenze da parte del Dipartimento delle Comunicazioni e alla disponibilità di tutte le postazioni necessarie per l'istallazioni di stazioni radio base.

Per tale intervento sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per 4.278.030,00 Euro e sono stati effettuati pagamenti per 1.274.524,99.

L'Azione, inoltre, prevede la realizzazione di punti di accesso pubblici destinati ad attività di accesso, assistenza e acculturazione all'utilizzo della Rete e dei servizi della Società dell'Informazione denominati "Punti di accesso internet P3@". Per questo intervento, nel corso del 2011, sono stati attivati 166 punti d'accesso su tutto il territorio regionale, interessando 156 comuni. L'obiettivo è quello di offrire gratuitamente, ai cittadini, servizi di accesso a internet, di assistenza ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e di acculturazione relativamente a internet e ai servizi digitali (inclusione informatica), per la riduzione del *Digital Divide* dei cittadini e delle famiglie. Per questi interventi sono cominciate le procedure di rendicontazione, su cui risultano impegni giuridicamente vincolanti per 436.850,40 Euro e pagamenti per 424.610,61. A supporto di questi interventi, la Regione del Veneto, con il progetto "*Cottimo fiduciario per la fornitura di materiale per le attività di comunicazione e promozione dei punti pubblici di accesso*", ha iniziato un'attività di governance, finanziando la fornitura di materiale di cancelleria, brochure, poster, roll-up e realizzazione grafica del logo rappresentativo dei P3@veneti. Per quest'ultimo sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti e pagamenti per 17.811,00 Euro.

La Giunta regionale, poi, con DGR n. 2414 del 11.08.2009, ha approvato il completamento della prima parte del Piano Regionale per lo sviluppo della Banda Larga, che prevede 273 interventi/cantieri di posa di fibra ottica da realizzarsi in 188 comuni del Veneto. L'investimento complessivo, di circa 40 Meuro, proviene da diverse fonti di finanziamento regionale, nazionale ed europeo: il Ministero dello Sviluppo Economico, che è anche il beneficiario di questo intervento; il Fondo Europeo Sviluppo Regionale (Programma Operativo Regionale); il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Piano di Sviluppo Rurale); il Fondo per le Aree Sottoutilizzate; il Ministero dello Sviluppo Economico (Regione del Veneto DPR "Legge sui distretti"). L'avvio dei lavori è previsto per il 2012.

L'Azione 4.1.3 "*Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici*" è collegata all'Azione 4.1.1 "*Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI*". Si prevede di emanare, tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013, un bando rivolto alle PMI per l'acquisto di servizi in Cloud Computing. Nello specifico, le PMI interessate, e beneficiarie del finanziamento, saranno le software house, con sede operativa in Veneto, che intendano migrare il loro attuale pacchetto applicativo oppure che intendano avviare nuovi servizi basati sul modello dell'utility computing.

L'Azione 4.2.1 "*Snodi e piattaforme logistiche intermodali*" prevede un finanziamento complessivo di 33.700.000,00 Euro per la realizzazione di 10 interventi. Di questi solo per uno, con beneficiario l'interporto di Rovigo, che prevede la realizzazione di un magazzino logistico per la gestione della movimentazione delle merci, a fine 2011, non erano ancora iniziati i lavori. Per due interventi, con beneficiario l'Autorità Portuale di Venezia e l'Azienda Speciale per il porto di Chioggia, a fine 2011 sono iniziati i lavori. Il primo prevede il potenziamento della connessione ferroviaria e viaria a servizio del nuovo terminal per le autostrade del mare – Marghera (Fusina); il secondo, il potenziamento del sistema intermodale acqua ferro-gomma del porto di Chioggia, da realizzarsi mediante il prolungamento della banchina portuale e l'implementazione di un'area di servizio e di interscambio destinata ai mezzi pesanti per il trasporto merci.

A fine 2011, poi, il Consorzio zona agricolo-industriale di Verona ha quasi concluso i sei interventi riguardanti la realizzazione di diverse opere infrastrutturali.

Infine, l'Interporto di Padova sta ultimando i lavori relativi alla realizzazione di 81.548 mq di terminal ferroviario intermodale che consta di 8 binari per la movimentazione di unità di carico intermodale.

Sull'Azione si sono registrati impegni giuridicamente vincolati per 27.836.785,70 Euro e pagamenti per 10.236.358,80.

Per l'Azione 4.2.2 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)" è prevista la realizzazione di 4 parcheggi in prossimità delle stazioni ferroviarie di Meolo, Ceggia, Santo Stino di Livenza, Musile di Piave. L'obiettivo di questi interventi, per i quali è terminata la progettazione esecutiva, è il miglioramento dell'interscambio gomma-ferro nell'ambito della mobilità del Veneto. La loro conclusione è prevista per fine 2013 inizio 2014 e, per tale motivo, per quest'Azione, non si registrano ancora impegni giuridicamente vincolanti.

Per l'Azione 4.3.1 "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano" la Regione del Veneto ha proceduto, già nel 2010, a individuare complessivamente 14 progetti per la realizzazione di tratti di pista ciclabile. Di questi, 6 sono stati individuati attraverso una procedura a bando e 8 da parte del Tavolo di Partenariato. Per quest'Azione si rilevano impegni giuridicamente vincolanti per 47.224,32 Euro. Per tutti i progetti, a fine 2011, si è conclusa la progettazione preliminare, ma i primi lavori si concluderanno solo nel corso del 2013.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 4

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti che facilitano l'accesso alla società dell'informazione (N) (11)	Risultato	0	0	0	0	157					157
	Obiettivo										150
	Linea di riferimento										
Punti di accesso a reti telematiche creati (N)	Risultato	0	0	0	0	166					166
	Obiettivo										190
	Linea di riferimento										
Fibra ottica installata (Km)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										218
	Linea di riferimento	0									
Progetti per il miglioramento dell'accessibilità agli snodi e alle piattaforme intermodali (N) (13)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento	0									
Punti di interscambio e parcheggio scambiatori (N) (13)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento	0									

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Nuovi posti auto realizzati (N)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										340
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la promozione della mobilità sostenibile (N) (13)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento	0									
Piste ciclabili realizzate (Km)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										200
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

Progetti che facilitano l'accesso alla società dell'informazione. Questo indicatore può essere collegato all'intera Linea di Intervento 4.1 "Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali". La sua valorizzazione (157) è legata ai progetti finanziati nell'ambito del P3@ (Punti di accesso pubblici). Sono 156 gli interventi diretti all'apertura dei punti di accesso (su 160 inizialmente finanziati) e un solo progetto, di governance, è volto alla loro pubblicizzazione .

Punti di accesso a reti telematiche creati L'indicatore è collegato all'Azione 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici". Il valore realizzato è legato alla realizzazione degli interventi relativi al progetto P3@ (Punti di accesso pubblici), con un valore realizzato, per il 2011, di 166. Nel corso delle prossime annualità si prevede che, a seguito di ulteriori finanziamenti sul tale progetto, e grazie anche alla conclusione dell'intervento per la realizzazione della nuova rete digitale TETRA, l'indicatore registrerà un valore più elevato rispetto a quello indicato in tabella, che consente di ritenere plausibile il raggiungimento del target proposto (190).

Fibra ottica installata L'indicatore è legato all'Azione "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici". Considerato che i lavori per i 273 interventi/cantieri di posa di fibra ottica da realizzarsi in 188 comuni del Veneto inizieranno nel 2012, anche per il 2011 presenta una valorizzazione nulla.

Progetti per il miglioramento dell'accessibilità agli snodi e alle piattaforme intermodali. L'indicatore, collegato all'Azione 4.2.1 "Snodi e piattaforme logistiche intermodali", presenta, anche per l'annualità 2011, una valorizzazione nulla. Tuttavia, stante lo stato di realizzazione degli interventi, si prevede di valorizzarlo nel corso del 2012.

Punti di interscambio e parcheggio scambiatori. L'indicatore, collegato all'Azione 4.2.2 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)", presenta, a fine 2011, una valorizzazione nulla. Stante lo stato di attuazione dell'Azione si prevede di valorizzarlo nel corso dell'annualità 2013.

Nuovi posti auto realizzati. L'indicatore, collegato all'Azione 4.2.2 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)", presenta, a fine 2011, una valorizzazione nulla. Stante lo stato di attuazione dell'Azione si prevede di valorizzarlo nel corso dell'annualità 2013.

Progetti per la promozione della mobilità sostenibile. L'indicatore, collegato all'Azione 4.3.1 "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano", presenta, a fine 2011, una valorizzazione nulla. Stante lo stato di attuazione dell'Azione si prevede di valorizzarlo nel corso dell'annualità 2012.

Piste ciclabili realizzate. L'indicatore, collegato all'Azione 4.3.1 "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano", misura la lunghezza totale degli interventi realizzati. Stante lo stato di realizzazione dell'Azione, la sua valorizzazione è ancora nulla. Si prevede di valorizzarlo nel corso del 2013.

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
UtENZE di cloud computing attivate (N)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										3.000
	Linea di riferimento	0									
Comuni coperti da nuove infrastrutture e reti telematiche (N)	Risultato	0	0	0	0	156					156
	Obiettivo										160
	Linea di riferimento										
Quantità di merci movimentate nelle aree oggetto di intervento (Teu)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										1.750
	Linea di riferimento	0									
Transiti registrati sulle piste ciclabili realizzate (N)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										50.000
	Linea di riferimento	0									
Quota percentuale di utilizzo dei mezzi pubblici (%)	Risultato	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d					n.d.
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento	0									

Utenze di cloud computing attivate. L'indicatore, legato all'Azione 4.1.1 "*Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI*", rileva, in particolare, gli effetti dei finanziamenti concessi alle PMI per lo sviluppo di servizi basati sul modello del Cloud Computing. Al 31.12.2011, la sua valorizzazione, ancora nulla, è dovuta alla graduatoria delle domande ammissibili, che è stata approvata solo il 30.12.2011.

Comuni coperti da nuove infrastrutture e reti telematiche. L'indicatore è legato a tutti gli interventi della Linea 4.1 "*Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti Locali*". La sua valorizzazione, a fine 2011, si riferisce ai 156 interventi relativi alla realizzazione di punti di accesso pubblici (Progetti P3@).

Quantità di merci movimentate nelle aree oggetto di intervento. L'indicatore è collegato all'Azione 4.2.1 "*Snodi e piattaforme logistiche intermodali*". Al 31.12.2011, la sua valorizzazione risulta ancora nulla, poiché nessuno degli interventi finanziati si è ancora concluso.

Transiti registrati sulle piste ciclabili realizzate. L'indicatore è collegato all'Azione 4.3.1 "*Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano*". Al 31.12.2011, la sua valorizzazione risulta ancora nulla, poiché nessuno degli interventi finanziati si è ancora concluso.

Quota percentuale di utilizzo dei mezzi pubblici

L'indicatore non risulta ancora rilevato in quanto nessuno degli interventi che potrebbero avere un effetto positivo su tale indicatore, e precisamente gli interventi dell'Azione 4.2.2 "*Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)*" per cui è prevista la realizzazione di 4 parcheggi in prossimità delle stazioni ferroviarie, si è concluso.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 4 risponde all'obiettivo specifico "*Migliorare l'accessibilità*". Da tale obiettivo specifico dipendono quattro obiettivi operativi, che sono espressi, nel Programma, in tre Linee di intervento (4.1 "*Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti Locali*"; 4.2 "*Potenziamento delle reti di trasporto mediante il miglioramento degli snodi e delle piattaforme intermodali*"; 4.3 "*Promozione della mobilità pulita e sostenibile, in particolare nelle zone urbane*"), declinate in 6 Azioni, in modo da perseguire in maniera specifica tutte le priorità dell'Asse.

L'obiettivo operativo "*Aumentare i servizi e le applicazioni telematiche*" è stato in parte raggiunto con l'apertura di 166 punti di accesso pubblici, grazie ai quali i cittadini hanno potuto usufruire di punti di accesso gratuiti ad internet, mentre la Pubblica Amministrazione si è garantita l'assistenza ai propri servizi digitali.

In merito all'obiettivo operativo "*Diffondere la banda larga*", collegato all'Azione 4.1.2 "*Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici*", al 31.12.2011 non è ancora plausibile una sua valutazione, in quanto gli interventi connessi all'Azione non sono stati avviati.

Medesima considerazione si può avanzare sugli obiettivi operativi "*Migliorare l'intermodalità e la logistica*" (collegato all'Azione 4.2.1 "*Snodi e piattaforme logistiche intermodali*") e "*Promuovere in ambiti urbani la mobilità*" (collegato all'Azione 4.3.1 "*Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano*").

Stante, lo stato di attuazione delle rispettive Azioni non è ancora possibile formulare una loro valutazione.

Infine, sul principio della flessibilità con il FSE, il POR – parte FESR – prevede nell’Azione 4.1.3 “*Interventi di aiuto alle PMI per l’accesso ai servizi telematici*” la formazione degli addetti delle PMI, loro associazioni di categoria, consorzi, cooperative e società miste. Anche per questa Azione non è spendibile nessuna considerazione, in quanto la stessa non è ancora stata avviata.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In generale, trattandosi di un Asse prevalentemente rivolto a beneficiari pubblici si riscontra le problematiche sono da ricercare nelle peculiarità degli interventi infrastrutturali, in esso contenuti. Per tale motivo l’avvio dei lavori risulta spesso macchinoso e subordinato alla predisposizione di elaborati progettuali e di atti amministrativi che non consentono di “produrre spesa” significativa nei primi anni di attuazione; altra difficoltà è connessa all’attuale congiuntura economica negativa che pone a rischio il contributo dei soggetti attuatori o degli enti locali, non in grado, molte volte, di reperire le risorse dichiarate a disposizione e limitati dal patto di stabilità interno, che non consente agli stessi di spendere anche una minima parte delle proprie risorse, pur in presenza di un consistente contributo POR.

L’Asse non è stato interessato da verifiche, per il periodo 01.01.2010 – 30.06.2011 (art. 62, paragrafo 1, lettera d punto i reg. CE n. 1083), nell’ambito dei controlli eseguiti dall’Autorità di Audit per il Rapporto annuale di controllo.

3.5. Asse prioritario 5: AZIONI DI COOPERAZIONE

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari delle priorità

Importi impegnati ed erogati

Asse 5	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	Importo	Importo	Importo	%	%
<i>Azioni di cooperazione</i>	20.634.412,00	252.000,00	0	1,22	0

Al 31.12.2011 solo l’Azione 5.2.1 “Cooperazione transregionale” ha registrato impegni giuridicamente vincolati per 252.000,00 Euro. Tale importo si riferisce al progetto “Realizzazione punto di accoglienza per cicloturisti con vendita e promozione di prodotti tipici e punto informativo e di ristoro nei comuni di Cesiomaggiore e Castello Tesino”.

Gli altri due progetti, legati alla stessa Azione, sono:

- “Moon Walking on the Superb Dolomits: dalle Valli ai Ghiacciai attraverso le Pale di San Martino”, che prevede una serie di interventi che vanno ad infrastrutturare un percorso ad anello di circa 60 Km in prevalenza pedonale;
- “Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra i percorsi ciclabili esistenti in Comune di Dolcè (Verona) e in Comune di Avio (Trento)”, per il quale, nel corso del 2011, sono stati avviati i lavori di realizzazione.

Con DGR n. 2261 del 29.12.2011, la Giunta Regionale ha deciso di modificare la fonte di finanziamento per il progetto “Recupero e riqualificazione del sistema fortificato delle scale di Primolano. I° stralcio funzionale: Fuciliera coperta e Tagliata delle Fontanelle”. Dopo un’accurata analisi, infatti, è emerso che non rispondeva appieno ai requisiti di finanziabilità previsti dai Regolamenti Comunitari e, per tale motivo, l’impegno relativo al progetto è stato assunto su fondi diversi da quelli del POR CRO FESR 2007-2013; contestualmente, in seguito alla verifica della compatibilità con le priorità dell’art. 5 del Reg (CE) N. 1080/2006 da parte dell’Autorità di Gestione, con la medesima DGR n. 2261 la Giunta Regionale ha approvato il finanziamento nell’ambito del POR CRO FESR del progetto “Valorizzazione dell’Altopiano delle Pale di San Martino tra le province di Trento e Belluno attraverso il potenziamento dell’offerta turistica nelle Valli Gares di San Lucano e del Primiero”. Sempre sulla medesima Azione, con DGR n. 1866 del 15.11.2011, a seguito del Tavolo di Partenariato del 19.10.2011, la Giunta Regionale ha deciso di approvare un ulteriore intervento, “Azioni Transregionali per il riposizionamento strategico delle aree industriali”, per la creazione di reti interregionali aventi lo scopo di promuovere il trasferimento di buone pratiche nell’innovazione industriale.

Infine, per l’Azione 5.1.1 “Cooperazione interregionale”, a fine 2011, non si sono ancora assunti impegni giuridicamente vincolanti. Nel corso del 2011 la Giunta Regionale con DGR n. 1866 del 15.11.2011, a seguito del Tavolo di Partenariato del 19.10.2011, ha approvato il finanziamento di un intervento denominato “Giardini storici: una risorsa per lo sviluppo locale e per la cooperazione interregionale”, che

prevede interventi per il restauro del Parco di villa Revedin – Rinaldi – Bolasco Piccinelli, in comune di Castelfranco Veneto. Per tale intervento si prevede che, nel corso del 2012, verranno presi i primi impegni giuridicamente vincolanti.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 5

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti di cooperazione interregionale (N)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento	0									
Progetti su reti (N)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento	0									
Progetti di cooperazione transregionale (N)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento	0									

Progetti di cooperazione interregionale. L'indicatore, collegato all'Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale", presenta una valorizzazione nulla. Lo stato di attuazione dell'Azione, con progetti non ancora attivati, non consente di commentarlo.

Progetti su reti. L'indicatore, pertinente per tutte le Linee dell'Asse, presenta una valutazione nulla. Lo stato di attuazione delle Azioni dell'Asse non consente ancora di commentarlo.

Progetti di cooperazione transregionale L'indicatore, collegato all'Azione 5.2.1 "Cooperazione transregionale", presenta una valorizzazione nulla. Lo stato di attuazione dell'Azione, con progetti non ancora conclusi, non consente ancora di valorizzarlo. Si prevede di iniziare la sua valorizzazione nel corso del 2012.

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Nuove convenzioni/accordi stipulati (N)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento	0									
Popolazione coinvolta dalle Azioni dell'Asse prioritario 5 (N)	Risultato	0	0	0	0	0					0
	Obiettivo										100.000
	Linea di riferimento	0									
Regioni/Stati coinvolti (N)	Risultato	0	0	0	0	2					2
	Obiettivo										7
	Linea di riferimento	0									

Nuove convenzioni/accordi stipulati. L'indicatore, pertinente per tutte le Linee dell'Asse, presenta una valutazione nulla. Lo stato di attuazione dell'Azione 5.1.1, con progetti in fase di avvio, consente di prevedere la sua valorizzazione nel corso del 2012.

Popolazione coinvolta dalle Azioni dell'Asse prioritario 5. L'indicatore, pertinente per tutte le Linee dell'Asse, presenta una valutazione nulla. Lo stato di attuazione delle Azioni dell'Asse non consente ancora di commentarlo.

Regioni/Stati coinvolti. L'indicatore, pertinente per tutte le Linee dell'Asse, presenta una valorizzazione (2) che rappresenta da una parte il coinvolgimento della provincia autonoma di Trento per gli interventi avviati per l'Azione 5.2.1 "*Cooperazione transregionale*" e da una parte la Croazia per l'interventi dell'Azione 5.1.1 "*Cooperazione interregionale*".

3.5.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 5 risponde all'obiettivo specifico "*Rafforzare il ruolo internazionale della Regione*". Da tale obiettivo specifico dipendono due obiettivi operativi che hanno trovato espressione, nel Programma, in altrettante Linee di intervento (5.1 "*Cooperazione interregionale*"; 5.2 "*Cooperazione transregionale*"), a cui si collega un'Azione per ognuna di queste, in modo da perseguire in maniera specifica le priorità dell'Asse.

Sia per l'obiettivo operativo "*Aumento della competitività e dell'integrazione di alcuni settori/comparti dell'economia veneta attraverso il potenziamento di forme (nuove ed esistenti) di cooperazione interregionale*", che per l'obiettivo operativo "*Aumento della collaborazione, della condivisione e della cooperazione tra gli enti locali delle regioni contermini al fine di armonizzare le aspettative di sviluppo e di eliminare i fenomeni di disgregazione sociale*", non essendoci progetti conclusi al 31.12.2011, non è possibile misurare il loro raggiungimento. Tuttavia, i progetti finora approvati nell'Asse corrispondono pienamente al suo obiettivo specifico. Inoltre, gli stessi non prevedono l'applicazione del principio di flessibilità. È stata proposta dalla Struttura Responsabile d'Azione (SRA), competente per l'Azione 5.1.1 "*Cooperazione interregionale*", una modifica al POR CRO – parte FESR – Par. 4.4 (relativo all'Asse prioritario 5), su tale principio.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

I problemi incontrati nel corso del 2011 sono legati all'innovatività dell'inserimento nel POR CRO – parte FESR – di una Linea di Intervento che facesse propri i principi della Cooperazione territoriale: la Linea 5.1 "*Cooperazione interregionale*".

Le difficoltà sono da ricercare principalmente nel conciliare la finalità generale del POR Veneto con quelle della "*Cooperazione interregionale*", individuando progetti che coinvolgano altri Stati o Regioni senza che esistano analoghe linee di intervento nei loro programmi, e dunque dovendo richiedere la loro diretta partecipazione finanziaria o individuando altre forme di coinvolgimento. Altrettanto complessa risulta la verifica di conformità delle proposte progettuali interregionali ai vincoli stabiliti dal POR Veneto, diversi da quelli dell'obiettivo Cooperazione territoriale nei criteri e nelle spese ammissibili.

Al fine di concordare con la Commissione europea una corretta interpretazione dell'interrelazione fra i principi della Cooperazione territoriale e della Competitività e occupazione, sono stati effettuati degli approfondimenti con il rapporteur del Programma sulle possibili modalità di attuazione ed è stato organizzato un seminario

Interact a Venezia il 21.11.2011 intitolato “*La Cooperazione interregionale negli obiettivi Convergenza e Competitività regionale e occupazione*”, al quale sono state invitate diverse Regioni italiane, con esperienze più o meno assimilabili, il MISE e un rappresentante della DG Regio.

L’Asse non è stato interessato da verifiche sulle operazioni nell’ambito dei controlli eseguiti per il Rapporto Annuale di Controllo per il periodo 01.01.2010 – 30.06.2011 (art. 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) Reg. CE n. 1083/2006) . In merito agli audit di sistema all’U.P. Cooperazione Transfrontaliera responsabile dell’Azione 5.2.1 “*Cooperazione transregionale*” è stata concessa una proroga al 30.06.2012 per la definizione dei follow up ancora aperti.

3.6. Asse prioritario 6: ASSISTENZA TECNICA

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Importi impegnati ed erogati

Asse 6	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	Importo	Importo	Importo	%	%
Assistenza tecnica	9.506.454,00	8.392.816,45	5.622.895,17	88,29	59,15

Al fine di assicurare una corretta ed efficace attuazione del POR alla data del 31.12.2011, nell'ambito dell'Assistenza tecnica, sono stati avviati 79 interventi nelle diverse Azioni dell'Asse 6, Linea di intervento 6.1, dei quali 58 risultano totalmente liquidati.

Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti, tenendo conto anche delle risorse in overbooking, ammontano a complessivi 8.392.816,45 Euro pari al 88,29% del programmato, mentre le spese ammontano complessivamente a 5.622.895,17 Euro, pari al 59,15% del programmato e al 67% dell'impegnato.

Nello specifico gli impegni e i pagamenti relativi alle singole Azioni dell'Asse sono indicati nella seguente tabella:

Azione	Impegni giuridicamente vincolanti	Pagamenti regionali
6.1.1	7.249.664,83	4.786.026,21
6.1.2	260.817,18	206.520,26
6.1.3	224.104,68	0,00
6.1.4	100.568,00	100.568,00
6.1.5	557.661,76	529.780,70

Informazioni dettagliate sugli interventi realizzati nel 2011 sono fornite nel Capitolo 5 "Assistenza Tecnica" e nel Capitolo 6 "Informazione e Pubblicità" del presente Rapporto.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 6

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti volti a migliorare le attività di assistenza tecnica (N)	Risultato	0	3	15	16	20					20
	Obiettivo										45
	Linea di riferimento	0									
Progetti per informazione e pubblicità (N)	Risultato	0	4	19	23	36					36
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
Studi e ricerche, anche di carattere valutativo (N)	Risultato	0	0	1	1	1					1
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento	0									

Progetti volti a migliorare le attività di assistenza tecnica (N): Trattasi di interventi (20) volti a supportare l'istruttoria dei bandi relativi alle azioni del POR FESR, con l'affidamento di incarico a soggetti esterni qualificati e l'acquisizione di personale a supporto delle strutture nelle attività suddette. Stante la realizzazione dell'indicatore (20) si prevede che il target (45) venga raggiunto a conclusione del Programma.

Progetti per informazione e pubblicità (N). L'indicatore (36) corrisponde alla valorizzazione dei progetti realizzati in attuazione del Piano di Comunicazione; trattasi prevalentemente di pubblicazioni sui quotidiani degli avvisi di bando e realizzazione di convegni, eventi pubblici e attività con le istituzioni scolastiche. Stante la realizzazione dell'indicatore (36), si prevede che il target (50) venga raggiunto a conclusione del Programma.

Studi e ricerche, anche di carattere valutativo (N): L'indicatore presenta una valorizzazione (1) determinata da un progetto che si è concluso con il saldo nell'anno 2010 relativo al progetto SISC con l'Università di Venezia.

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Popolazione raggiunta dagli eventi comunicativi (N)	Risultato	n.d	n.d	n.d	n.d	1.295.410					1.295.410
	Obiettivo										2.000.000
	Linea di riferimento	0									
Sistemi informativi sviluppati e/o potenziali (N)	Risultato	0	0	0	1	1					1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento	0									

Popolazione raggiunta dagli eventi comunicativi (N). Considerati gli eventi comunicativi attuati da inizio Programmazione si può stimare che la popolazione raggiunta da questi eventi possa essere 1.295.410 persone pari a circa il 26,37% della popolazione veneta.

Sistemi informativi sviluppati e/o potenziali. L'indicatore presenta già dal 2009 una valorizzazione pari a 1 e rappresenta la realizzazione del sistema informativo regionale utilizzato per la gestione, il monitoraggio, la certificazione e i controlli degli interventi finanziati con il POR FESR.

3.6.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 6 risponde all'obiettivo specifico "*Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi*". Da tale obiettivo specifico, e dal relativo e unico obiettivo operativo, ha trovato espressione, nel Programma, un'unica Linea di Intervento "*Assistenza tecnica*", declinata complessivamente in 5 Azioni, in modo da perseguire in maniera specifica tutte le priorità dell'Asse.

Per l'obiettivo operativo "*Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi*" gli interventi realizzati sono stati rivolti da un lato a sostenere l'Autorità di Gestione nella definizione delle procedure interne di gestione e controllo e nell'organizzazione delle attività di sorveglianza e dall'altro a supportare le Strutture Responsabili di Azione (SRA) nello svolgimento dell'attività di istruttoria delle domande di finanziamento.

Tutto ciò ha permesso di dare attuazione a gran parte delle Azioni previste dal Programma e di conseguire da un punto di vista finanziario l'*obiettivo n+2*.

Sul fronte dell'informazione e pubblicità, gli interventi realizzati, in conformità a quanto previsto dal Piano di Comunicazione, hanno permesso di far conoscere, in maniera più diffusa su tutto il territorio, le politiche dell'Unione europea e le opportunità offerte dal POR. Ne è riprova l'elevato numero di domande di finanziamento pervenute a seguito dell'uscita dei vari bandi di gara.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità, questo non è previsto per l'Asse.

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31.12.2011 non vi sono particolari informazioni da segnalare. L'attuazione dell'Asse risulta in linea con quanto previsto dal Piano di Assistenza Tecnica e dal Piano di Comunicazione.

4. Grandi progetti

Non sono previsti grandi progetti.

5. Assistenza tecnica

Attività di Gestione

L'Autorità di Gestione del POR CRO FESR 2007-2013 responsabile dell'attuazione dell'Asse 6 – Linea di Intervento 6.1 “Assistenza Tecnica” attraverso il Piano di Assistenza Tecnica, con le 5 Azioni previste, attua attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo, volte a rafforzare le capacità amministrative connesse all'attuazione dei Fondi e la dotazione dei necessari mezzi finanziari per lo svolgimento delle stesse. Nell'ambito di quanto sopra sono state avviate nel corso del 2011 le seguenti attività:

Per l'Azione 6.1.1 “Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo” sono stati attivati nel 2011 n. 8 progetti come segue:

- avvio gara telematica per secondo contratto con agenzia di somministrazione lavoro a tempo determinato per personale da assegnare alle strutture regionali per attività di gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del POR;
- Progetto Obiettivo per contratto a tempo determinato per una persona categoria B3 per attività di monitoraggio;
- incarico di Assistenza tecnica per istruttoria progetti Azione 1.1.3 “Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca”;
- incarico di Assistenza tecnica per istruttoria progetti Azione 4.1.1 “Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI”;
- incarico di Assistenza tecnica per istruttoria progetti a regia Azione 4.2.1 “Snodi e piattaforme logistiche intermodali”;
- incarico per attività di controlli in loco di primo livello;
- incarico di Assistenza tecnica per attività di Audit sul progetto n. 752 “Contratto agenzia di somministrazione lavoro a tempo determinato” a supporto della Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni societarie;
- Incarico per coordinamento tecnico delle Autorità di Audit relativamente alla parte FESR.

Per quanto riguarda le attività di supporto alla “Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza e del Tavolo di Partenariato”, Azione 6.1.2 “Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza e del Tavolo di Partenariato”, sono stati avviati n. 2 progetti che hanno riguardato:

- organizzazione riunione del Comitato di Sorveglianza del 13/05/2011;
- Progetto Obiettivo con contratto a tempo determinato per una persona di categoria B3 per supporto alla Segreteria Tecnica CdS e TdP.

Relativamente all'Azione 6.1.3 “Valutazione”, nel corso del 2011 si è conclusa la gara con l'aggiudicazione definitiva, per il servizio di Valutazione strategica e operativa del POR CRO FESR 2007-2013, alla Società Rina Value Srl di Roma, con convenzione sottoscritta il 12.09.2011 e durata di 3 anni dalla sottoscrizione.

Nessuna attività è stata avviata nel 2011 per quanto riguarda l'Azione 6.1.4 “Studi e ricerche”.

Per l'azione 6.1.5 *"Informazione e pubblicità"* sono stati avviati n. 9 progetti come segue:

- pubblicità sui quotidiani dell'uscita dei bandi alle Azioni 1.1.4 *"Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa"*; 2.1.2 *"Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici"*; 2.1.3 *"Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici"*; 4.1.1 *"Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI"*;
- pubblicità sui quotidiani relativamente all'esito della selezione pubblica al bando dell'Azione 4.1.2 *"Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici"*;
- pubblicità sui quotidiani dell'avviso di rettifica al bando dell'Azione 4.1.1 *"Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI"*;
- pubblicità sui quotidiani dell'avviso di aggiudicazione per il bando di Valutazione;
- organizzazione Evento annuale 2011, in ottemperanza dell'art. 7 del Reg. 1828/2006, svolto a Venezia il 10.06.2011 con oggetto *"La politica di coesione dell'Unione Europea"*;
- pubblicazione sulla rivista Rete-eventi della Provincia di Treviso di una pagina di pubblicità dedicata al POR CRO FESR 2007-2013.

L'Asse 6 *"Assistenza tecnica"* prevede un contributo FESR pari al 45,93% del contributo comunitario complessivo del Programma.

Le procedure di gestione e attuazione, conformemente a quanto previsto dal *"Manuale Operativo per la Gestione e Attuazione del POR"* per gli interventi realizzati nell'ambito delle Azioni previste dell'Asse 6 *"Assistenza Tecnica"* rientrano nel macroprocesso *"Acquisizione di beni e Servizi"*, disciplinato dalle Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal Decreto Legislativo 12/04/2006 n. 163.

Attività di Controllo

La Direzione Programmazione ha definito strumenti e procedure di tipo organizzativo per adempiere alle funzioni definite dai Regolamenti CE 1083/2006 e 1828/2006 in conformità con il principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria del programma.

Il SIGECO costituisce l'insieme dei documenti e delle procedure che regolano le attività di attuazione e controllo del Programma Operativo e definisce ruoli, adempimenti e relazioni tra le Autorità del programma e le Strutture Responsabili dell'Attuazione. La versione definitiva del SIGECO è stata trasmessa all'IGRUE il 03.03.2009 e la Commissione Europea l'ha approvata il 28.04.2009 con raccomandazioni. Con Deliberazione n. 1902 del 27.07.2010 la Giunta Regionale ha adottato il documento contenente le *"Linee guida"* per le procedure di gestione, attuazione e controllo, che è suddiviso in quattro parti *"Manuale operativo per la gestione e attuazione del POR"* *"Linee guida per la rendicontazione"* *"Manuale operativo per le verifiche"* *"Procedure di verifica per l'Asse 6 Assistenza tecnica"*.

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) prevede il monitoraggio unico delle politiche di sviluppo regionale, indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Secondo quanto previsto dall'art. 60 del Reg. CE 1083/2006, l'AdG del POR deve garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili di ciascuna operazione, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione e necessari alla gestione, la sorveglianza, la valutazione e il sistema dei controlli. A tale scopo è stato realizzato un nuovo sistema informatizzato di monitoraggio unico per le risorse

derivanti dai fondi strutturali e dai fondi per le aree sottoutilizzate denominato SMUPR. Tale sistema è attualmente operativo, mentre sono in fase di studio e implementazione ulteriori moduli relativi alle sezioni riguardanti i controlli di I livello.

Controlli amministrativi

Per quanto riguarda le verifiche amministrative l'Autorità di gestione ha provveduto ad inviare alle Direzioni regionali coinvolte nell'attuazione del POR CRO 2007/2013 la circolare prot. N. 428791 del 16 settembre 2011 per portare all'attenzione delle SRA le modalità di svolgimento dell'attività di controllo documentale di primo livello (cd. "verifiche amministrative").

In particolare è stato precisato che le verifiche amministrative di primo livello su base documentale devono essere attuate dalle SRA sul 100% delle operazioni cofinanziate. I punti principali dei controlli amministrativi sono: - la verifica del rispetto delle politiche comunitarie in materia di appalti, aiuti di stato, pari opportunità e sostenibilità ambientale – verifica di ammissibilità della spesa e dei criteri di selezione.

Controlli di primo livello

Sul fronte dei controlli di I livello, l'Adg con nota prot. n. 606291 del 18.11.2010, rivolta alle SRA del POR FESR 2007/2013, ha chiesto alle stesse di comunicare se nel proprio organigramma figurassero risorse umane e professionalità a cui affidare l'effettuazione dei controlli in loco di I livello nell'ambito delle Azioni di propria competenza (ad esclusione dell'Asse 6 Assistenza Tecnica). La sola risposta positiva è pervenuta dalla Direzione Industria e Artigianato, con prot. n. 616768 del 24.11.2010, con la quale il Dirigente della Direzione dava disponibilità ad eseguire i controlli in loco di I livello sulle Misure di propria competenza del POR CRO parte FESR 2007/2013.

Successivamente, con nota prot. n. 658147 del 17.12.2010, ad oggetto "Individuazione del personale incaricato dell'effettuazione dei controlli di primo livello (Regolamento CE n. 1083/2006, articolo 60)", il Dirigente della Direzione Industria e Artigianato ha individuato l'organigramma del gruppo di controllori (composto di 5 unità, fra cui un dirigente di servizio e due funzionari) incaricati di effettuare i controlli di I livello nell'ambito del POR per il periodo di programmazione 2007/2013 per le Azioni 1.1.4 "Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa", 1.3.1 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile", 1.3.2 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili", 1.3.3 "Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale", 1.2.1 "Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità", 1.2.2 "Partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di imprese innovative", 1.2.3 "Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI".

Da ultimo, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 11 del 11.01.2011 ha approvato lo schema di Convenzione fra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), in qualità di soggetto in house, alla quale viene parzialmente demandata la fase operativa dell'attività di controllo in loco dei beneficiari del POR FESR 2007-2013, eccezione fatta per le azioni facenti capo alla Direzione Industria e Artigianato e all'Asse 6 "Assistenza Tecnica". La convenzione è stata sottoscritta in data 25.02.2011.

Con riferimento agli interventi nell'ambito dell'Asse 6 "Assistenza Tecnica" del POR CRO FESR, conformemente a quanto previsto dalle procedure di verifica adottate con DGR 1902 del 27.07.2010, sulla base dell'art. 13 comma 5 del Regolamento CE

1828/2006. Il Capitolo 2.2.4 “Verifica delle operazioni – art.60.b Reg.(CE)1083/06” della descrizione del Sistema di Gestione e di Controllo (SIGECO) approvato dalla Commissione Europea il 28.04.2009, le verifiche da svolgere sull’attuazione delle Azioni dell’Asse 6 “Assistenza Tecnica” sono effettuate dagli uffici di una Direzione Regionale in possesso delle adeguate competenze.

Già con Decreto del Segretario Regionale Bilancio e Finanza n. 4 del 16.07.2009 è stato pertanto istituito un “Nucleo incaricato di effettuare i controlli di primo livello sull’Asse 6 Assistenza Tecnica del POR Veneto 2007-2013” dipendente funzionalmente dal Dirigente responsabile della Direzione Bilancio.

Al fine di garantire il rispetto di quanto stabilito dall’art 13 comma 5 del Reg. CE 1828/2006 sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- con DDR n. 1 del 27.01.2011 della Direzione Sistemi Informativi è stato individuato nel Servizio Progettazione e Sviluppo, della medesima Direzione regionale, il nucleo di controllo incaricato di effettuare le verifiche amministrative su base documentale per i progetti che, nell’ambito della Linea di Intervento 4.1 “*Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali*” vedono come beneficiario la Regione del Veneto.
- con DDR n. 452 del 15.12.2011 della Direzione Difesa del Suolo è stato individuato il nucleo incaricato delle verifiche amministrative su base documentale per il progetto “Interventi per la sicurezza idraulica dell’area metropolitana di Vicenza – lavori di realizzazione di una cassa di laminazione sul torrente Timonchio”, per il quale la Regione del Veneto è beneficiario afferente all’Azione 3.1.2 “*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell’emergenza e del rischio tecnologico*”. Dette verifiche verranno svolte dall’Ufficio Sicurezza Idraulica dell’Unità Complessa Assetto Idrogeologico, Demanio Idrico e Coste incardinato nella medesima Direzione regionale.

Per quanto riguarda i controlli di primo livello eseguiti nel corso del 2011 da parte di Avepa e della Direzione Industria e Artigianato l’Ufficio Coordinamento Controlli in capo all’Autorità di Gestione ha effettuato i campionamenti per i controlli in loco di primo livello in base all’estrazione dei dati da SMUPR (Sistema Informativo condiviso a livello regionale per la gestione dei dati finanziari relativi ai progetti finanziati dal POR CRO FESR, FAS e FSE).

Operativamente, i campionamenti si sono orientati inizialmente sulle azioni con il maggior avanzamento nei pagamenti e talvolta si è previsto un tasso di campionamento provvisoriamente più elevato al fine di ripartire in maniera più efficace l’attività di controllo in loco nel corso del tempo.

Per le azioni di competenza della Direzione Industria e Artigianato

Nel corso del 2011 si sono attivati QUATTRO CAMPIONAMENTI

- due campionamenti sulle Azioni 1.3.1 “*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile*” e 1.3.2 “*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili*”, con estrazione casuale di n. 28 + 22 interventi;
- due campionamenti sulle Azioni di Ingegneria finanziaria: 1.2.1 “*Sistema delle garanzie per investimenti nell’innovazione e per l’imprenditorialità*” che, secondo quanto previsto dalle direttive dell’AdG, è controllata con:
 - verifica sul 100% dei Confidi beneficiari dell’azione;
 - controllo a campione delle imprese destinatarie delle garanzie erogate dai Confidi, con estrazione casuale di n. 38 operazioni.

- Azione 1.2.3 *“Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI”*:
 - verifica sull’unico beneficiario, Veneto Sviluppo spa, Gestore del Fondo di rotazione;
 - controllo a campione delle imprese destinatarie dell’aiuto erogato dal Fondo di rotazione, con estrazione casuale di n. 20 operazioni.

Per le azioni rientranti nella convenzione con Avepa

Nel corso del 2011, si è attivato UN CAMPIONAMENTO

- Azione 3.1.2 *“Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico”* POR Fesr (SRA è la Direzione Difesa del Suolo): n. 1 progetto;
- Azione 4.2.1 *“Snodi e piattaforme logistiche intermodali”* (SRA U.P. Logistica): estrazione di n. 1 progetto.
- Azione 1.1.2 *“Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese”* (SRA è la Direzione Ricerca e Innovazione) con estrazione casuale di n. 6 progetti;
- Azione 3.1.2 *“Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico”* (SRA è la Direzione Difesa del Suolo): estrazione di n. 1 progetto;
- Azione 4.1.2 *“Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla Banda Larga e creazione di punti di accesso pubblici”* (SRA è la Direzione Sistemi Informativi): estrazione casuale di n. 9 progetti.

I controlli di primo livello sui progetti campionati hanno a tutt’oggi dato i seguenti risultati.

Del 1° campionamento si sono attivati i controlli di primo livello su 19 progetti, 13 dell’azione 1.3.1 e 6 dell’azione 1.3.2.

Del 2° campionamento si sono attivati i controlli di primo livello su 16 progetti, 10 dell’azione 1.3.1. e 6 dell’azione 1.3.2.

Del 3° campionamento non si sono ancora attivati i controlli in loco

Del 4° campionamento non si sono ancora attivati i controlli in loco

Per ciò che riguarda i controlli sui Confidi, azione 1.2.1, si sono attivati controlli su 8 progetti.

Si sono riscontrate 3 irregolarità, due progetti dell’azione 1.3.1. hanno avuto esito *“Positivo con riserva”*, 1 progetto dell’azione 1.3.2. ha avuto esito *Negativo*. La Direzione Industria e Artigianato sta attuando le azioni correttive.

Siamo in attesa di ricevere notizie in merito alle azioni intraprese dalla struttura responsabile dell’Azione.

Per quanto riguarda gli interventi attuati nel corso del 2011 nell’ambito dell’Asse 6 *“Assistenza Tecnica”* del POR CRO FESR sono stati tutti sottoposti a controllo di primo livello dal Nucleo di Controllo costituito presso la Direzione Bilancio, conformemente a quanto previsto dalle procedure di verifica adottate con DGR 1902 del 27.07.2010, sulla base dell’art. 13 comma 5 del Reg. CE 1828/2006. Il Capitolo 2.2.4 *“Verifica delle operazioni – art.60.b Reg.(CE)1083/06”* della descrizione del Sistema di Gestione e di Controllo (SIGECO) approvato dalla Commissione Europea il 28.04.2009,

Tale Nucleo di Controllo effettua, prima dell'emissione del mandato di pagamento, il controllo amministrativo di primo livello di tutte le domande di rimborso; effettua inoltre, su un campione pari ad almeno il 10% dell'universo dei progetti di Assistenza Tecnica, le verifiche "in loco" presso l'Autorità di Gestione per accertare che la domanda di rimborso e la documentazione prodotta siano corrette, che le spese dichiarate siano reali, che l'intervento sia stato realizzato correttamente e i beni e servizi forniti conformemente a quanto previsto e che sia stata rispettata la normativa in vigore.

Nel corso del 2011 il Nucleo ha effettuato il controllo in loco su n. 3 progetti di cui uno presso gli uffici della Direzione Programmazione in data 30.11.2011 e due presso gli uffici dell'Unità di Progetto ricerca e Innovazione, dove, a seguito dell'esame della documentazione, non sono emerse irregolarità amministrative o contabili e quindi il Nucleo ha espresso parere positivo sulla regolarità delle procedure, come risulta dai verbali di controllo.

Autorità di Audit

Organigramma e indicazione delle funzioni

L'Autorità di Audit (AdC) della Regione del Veneto fa capo al Dirigente della Direzione regionale Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie. Per l'espletamento di tutte le attività poste in capo all'AdA, relative al FESR, essa si avvale delle seguenti strutture interne della Direzione:

- P.O. Coordinamento e attuazione Controlli FESR (coadiuvata da n 1 unità a tempo pieno completamente dedicata alle attività di controllo e audit sul POR CRO. Veneto parte FESR 2007-2013);
- P.O. Controlli FESR (n. 1 unità a tempo pieno e n. 1 unità a tempo parziale, completamente dedicate alle attività di controllo e audit sul POR CRO Veneto parte FESR 2007-2013),
- P.O. Analisi Economico-Finanziarie Sistema Informativo (staff)
- P.O. Controlli economico-finanziari (staff)

L'attività di audit realizzata ha accertato una sostanziale presenza nel sistema di gestione e controllo descritto dal SI.GE.CO dei requisiti chiave individuati nella "Guida per una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli stati Membri" (periodo di programmazione 2007-2013) (COCOF 08/0019/01). Gli stessi audit hanno permesso di rilevare la presenza di un'organizzazione sostanzialmente in grado di garantire il rispetto del principio d'indipendenza e separazione delle funzioni tra l'AdG, l'AdC e l'AdA. In tale ambito, le Strutture Responsabili di Azione auditate hanno provveduto ad elaborare, ognuna per le azioni del POR CRO Veneto Parte FESR 2007-2013 di propria competenza, delle specifiche piste di controllo e ad implementare la manualistica e gli strumenti operativi a supporto delle attività di gestione e controllo già approntati dalla AdG e veicolati alle stesse SRA attraverso una specifica piattaforma IT. Da un loro esame il loro contenuto è risultato sostanzialmente adeguato. L'AdG con il supporto della Direzione Regionale Sistemi Informativi ha implementato per la gestione del POR CRO FESR un proprio sistema informativo, denominato SMUPR; lo stesso risulta operativo e regolarmente utilizzato da ogni Struttura Responsabile di Azione, che ha provveduto ad individuare al proprio interno dei funzionari incaricati che curano l'inserimento dei dati richiesti per ognuno dei progetti gestiti. Gli audit svolti presso le Strutture Responsabili di Azione hanno appurato la presenza di una serie di dispositivi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo sui progetti

ammessi approntati secondo le direttive impartite dall'Autorità di Gestione. Nei casi in cui l'AdG, tramite le proprie attività o quella di una SRA, sia anche beneficiaria dell'intervento ha provveduto ad individuare delle soluzioni organizzative in grado di garantire, nel rispetto della separazione delle funzioni, l'osservanza di quanto previsto dall'articolo 58, lettera b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 13, par. 5, del Reg. (CE) n. 1828/2006. Con riferimento alle Azioni già avviate ogni SRA hanno implementato proprie forme di controllo e d'intervento per garantire un'efficace verifica circa il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali previste per un corretto utilizzo dei Fondi strutturali. Sono stati effettuati test di prova in relazione alle diverse fasi di gestione corrispondenti ai sette requisiti chiave. In particolare è stato testato il sistema di predisposizione dei bandi, quello di registrazione e selezione delle domande, le modalità di informazione ai beneficiari, le attività di controllo amministrativo, in loco e sui rendiconti, le procedure di monitoraggio e comunicazione della spesa all'AdC, il funzionamento dei sistemi informativi. A tal proposito i test di prova realizzati nel corso degli audit circa il funzionamento delle procedure avviate hanno evidenziato il rispetto delle prescrizioni e pratiche comunitarie connesse alla gestione dei Fondi e il rispetto delle politiche orizzontali, quali la disciplina sugli appalti pubblici, gli aiuti di Stato, le pari opportunità e l'ambiente. Non sono invece stati effettuati test sulle procedure di recupero nonché sul procedimento di comunicazione delle irregolarità all'OLAF non essendo ancora presenti, al momento dell'audit recuperi e irregolarità che necessitano di comunicazione all'OLAF. Per lo svolgimento delle verifiche in loco il sistema di gestione e controllo, tramite l'Autorità di Gestione, si è dotato di un manuale operativo per le verifiche, formalmente adottato e veicolato a tutto il sistema tramite piattaforma IT, e una metodologia di campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo sulla base di una preventiva analisi dei rischi rivista annualmente, mentre la struttura incaricata della esecuzione dei controlli in loco sulle operazioni cofinanziate, così come descritta dal SI.GE.CO, risulta costituita dall'Ufficio Controlli della AdG supportato dal Servizio Affari Generali della Direzione Industria e Artigianato, per i controlli sulle Azioni 1.1.4, 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.3.1 e 1.3.2 del Programma Operativo, e dalla agenzia regionale AVEPA, ente strumentale individuato con DGR n. 11 dell'11.01.2011 (in possesso delle professionalità utili allo svolgimento delle previste attività), per i controlli sulle restanti Azioni in cui su articola il POR CRO Veneto parte FESR 2007-2013. A conclusione degli audit sono state formulate delle raccomandazioni con indicazione di termini precisi entro cui adempiere, ad essi le strutture controllate hanno provveduto a rispondere mediante l'adozione di azioni conformi a quanto richiesto, salvo la U.P. Cooperazione Transfrontaliera per la quale l'AdA ha ritenuto opportuno concedere una proroga, al 30/06/2012, per la definizione dei follow up ancora aperti. Le mancanze identificate nel suo sistema di gestione e controllo pur perdurando non risultano tuttavia incidere sulle spese dichiarate alla Commissione Europea con riferimento al Programma CCI 2007IT162PO015 posto che per l'azione gestita dalla stessa SRA la AdC del Programma non ha al momento provveduto a certificare alcuna spesa. Conseguentemente a quanto complessivamente rilevato il livello di garanzia del sistema di gestione e controllo del POR CRO Veneto 2007/2013 parte FESR risulta qualificabile come "medio-alto" così articolato per ciascuno dei requisiti chiave definiti dal Documento COCOF 08/0019/01 del 06.06.2008.

Attività di Certificazione

Periodicamente, in base all'avanzamento della spesa dei beneficiari, vengono predisposte, tramite il supporto di SMUPR, le domande di pagamento che, dopo le opportune verifiche sulla coerenza dei dati raccolti, il rispetto di quanto previsto dal SIGECO per i controlli di primo livello e la certificazione delle SRA sulla correttezza e ammissibilità delle spese rendicontate, vengono inviate all'Autorità di Certificazione per l'opportuno inoltro alla Commissione Europea e al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel corso del secondo semestre 2011 sono state effettuate due domande di pagamento una a luglio (invio del 26.08.2011) e una a dicembre (invio del 21.12.2011). Con quest'ultima è stata raggiunta e anche superata la soglia di spesa necessaria al rispetto della *regola n+2*.

Autorità di Certificazione

Organigramma e indicazione delle funzioni

L'Autorità di Certificazione (AdC) della Regione del Veneto fa capo al Segretario Regionale Bilancio e Finanza. Per l'espletamento di tutte le attività poste in capo all'AdC, essa si avvale del Nucleo di supporto, che risulta così costituito:

- dalla Posizione Organizzativa monitoraggio e controllo programmi comunitari, esperto economico, in servizio presso la Direzione Bilancio, con funzioni di coordinamento del Nucleo stesso, dalla Posizione Organizzativa Certificazione 1 in servizio presso la Direzione Ragioneria, affiancato da una unità, Specialista economico, in servizio presso la stessa Direzione;
- dal 1 gennaio 2009 il Nucleo è stato integrato dalla Posizione Organizzativa Certificazione 2 in servizio presso la Direzione Ragioneria.

Il Nucleo risulta affiancato da 2 unità a tempo determinato, di cui uno Specialista Economico e un Assistente Amministrativo, assegnate alla Segreteria Regionale al Bilancio e alla Finanza.

6. Informazione e pubblicità

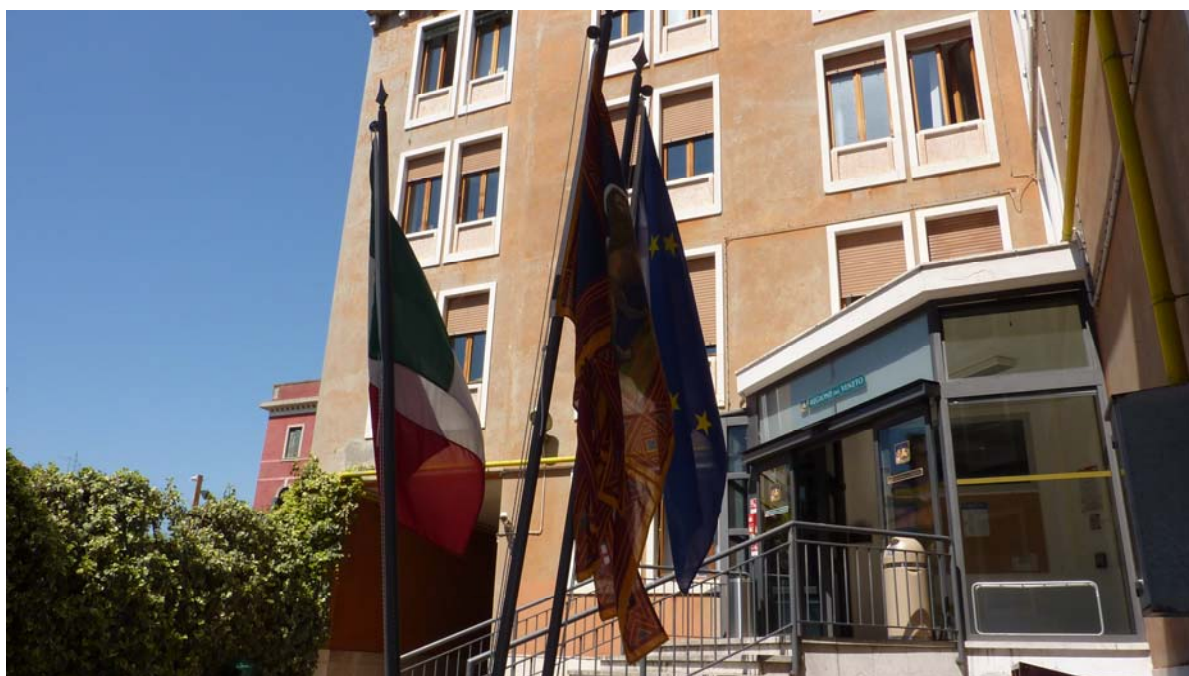
6.1 Attuazione piano di comunicazione

Con Deliberazione n. 1271 del 26.05.2008 la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Comunicazione inviato dall'Autorità di Gestione alla Commissione Europea, la quale ha espresso la conformità rispetto all'art. 2 del Reg. CE n. 1828/2006 con nota del 01.04.2008 prot. n. 002554.

Nel corso del 2011 sono state avviate le seguenti attività:

Esposizione della bandiera UE

Come previsto dall'art. 7 del Reg. CE n. 1828/2006 e dal Piano di Comunicazione, in occasione della ricorrenza del 09 maggio, *Festa dell'Europa*, si sono esposte le bandiere dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione all'esterno della nuova sede dell'AdG, in Venezia-Dorsoduro n. 3494/A - nonché all'esposizione di uno striscione dedicato all'evento presso la sede della Regione a Cannaregio n. 23 Venezia, che assicura la massima visibilità.



Pubblicità su quotidiani

Anche nel 2011 in occasione dell'uscita di alcuni bandi di gara si è provveduto alla pubblicazione su alcuni quotidiani, degli avvisi pubblicitari al fine di dare ampia diffusione alle informazioni.

In particolare, tale attività ha interessato i bandi delle Azioni 1.1.4 "*Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa*"; 2.1.2 "*Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici*"; 2.1.3 "*Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici*"; 4.1.1 "*Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI*"; mentre per l' Azione 4.1.2 "*Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici*" è stata data pubblicità sui quotidiani dell'avviso con esito della selezione pubblica. Infine è stata data pubblicità all'avviso di rettifica al bando riguardante l'Azione 4.1.1.

L'attività di pubblicità con avviso sui quotidiani è stata effettuata anche per diffondere l'informazione dell'avvenuta aggiudicazione del Valutatore.



Rivista Rete-Eventi

Il Team di Comunicazione negli incontri del 21.10.2010 e del 30.11.2010 ha approvato la proposta avanzata dalla Provincia di Treviso, relativa all'acquisto di uno spazio da parte della Regione del Veneto all'interno della rivista "Rete-eventi 2011", da loro prodotta, da dedicare all'informazione sulle attività relative al POR CRO FESR 2007-2013, ritenendolo strumento congruo per la diffusione delle informazioni sull'attuazione del POR stesso.

La Rivista, stampata in 300.000 copie, è stata distribuita a partire dal mese di giugno 2011 su tutto il territorio della Provincia di Treviso e riguardante il seguente tema "Europa, se non ora quando?"



Evento annuale

L'AdG, il 10.06.2011, in occasione della Festa dell'Europa, ha organizzato a Venezia, presso la Scuola Grande San Giovanni Evangelista, un evento dal titolo "La politica di coesione dell'Unione Europea – Dal POR CRO FESR 2007-2013 a Europa 2020", che ha trattato, in particolare, il tema relativo alle prospettive future della politica di coesione dell'Unione Europea.

L'evento, organizzato dall'AdG con la collaborazione della Direzione Sede di Bruxelles e della Direzione Comunicazione e Informazione, e approvato con DGR n. 561 del 10.05.2011, ha visto la partecipazione di circa 200 persone. Oltre ai rappresentanti della Regione del Veneto hanno partecipato: per la Commissione Europea il Direttore generale della DG Regio dott. Dirk Ahner; per le rappresentanze nazionali il Direttore della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria la dott.ssa Sabrina De Luca; per il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico il Coordinatore della Struttura di missione P.O.R.E. della Presidenza del Consiglio dei Ministri dott. Ernesto Somma.

Il rappresentante della Commissione Europea, nel corso del suo intervento, ha evidenziato il ruolo significativo della politica di coesione post 2013, volta sia a promuovere, facilitare e raggiungere gli obiettivi di crescita «intelligente, sostenibile e inclusiva»; quali veicoli per l'Europa 2020, che a diventare sempre più politica attiva in tutte le regioni dell'UE. Tuttavia, coerentemente con la propria missione di solidarietà, deve continuare a concentrare il suo sostegno (finanziario) nelle regioni e nei paesi meno sviluppati.

Pubblicazione "Summer School"

La pubblicazione propone i risultati del corso di approfondimento in materie comunitarie "SUMMER SCHOOL in Istituzioni e Politiche dell'Unione Europea" organizzato dalla Regione del Veneto presso gli Uffici della propria Direzione di Bruxelles. Gli interventi sono stati elaborati in modo da individuare i passaggi più significativi, con una particolare attenzione alle ricadute locali delle Politiche comunitarie, e riprodotti in formato cartaceo (1000 copie) e multimediale (15.000 E-Card). La pubblicazione è quindi stata distribuita nel corso del 2010 sul territorio regionale attraverso Biblioteche, Informagiovani e Istituti scolastici e universitari.

Progetti con le istituzioni scolastiche "Schuman 2011"

Nel corso dell'anno scolastico 2010-2011, in collaborazione con la Direzione Sede di Bruxelles, le scuole medie e le scuole superiori del Veneto sono state coinvolte nei concorsi promossi dai progetti "Schuman 2011".

Il progetto Schuman è un concorso di idee che vede gli studenti delle scuole secondarie di primo grado della Regione del Veneto impegnati nella realizzazione di lavori di diversa natura (articoli giornalistici, disegni, cd-rom, cortometraggi...), ma con un unico minimo comune denominatore: l'Unione Europea.

Il lavoro dei ragazzi è stato supportato dai professori sia con l'ausilio del materiale inviato dalla Commissione Europea nell'ambito del progetto, sia dagli stimoli e suggerimenti provenienti da tavole rotonde organizzate presso le scuole.

Gli elaborati prodotti dagli studenti sono stati valutati da un'apposita commissione e le tre classi vincitrici sono state premiate con buoni per l'acquisto di materiale didattico per imparare una lingua straniera.

Elenco beneficiari

Come richiesto dal Reg. CE 1828/2006 è disponibile l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto finanziamenti a valere sul POR CRO FESR 2007-2013 al seguente link:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/Informazione+e+pubblicità.htm>.

Revisione sito internet

Nel corso del 2011 l'AdG ha sostenuto un'attività di revisione e aggiornamento delle pagine del sito internet del POR CRO FESR 2007-2013. Le attività realizzate hanno interessato una ridefinizione della pagina iniziale con una nuova organizzazione dei contenuti in base alle modalità di accesso (bando, regia regionale) al settore di interesse e alla tipologia di beneficiario.

Inoltre sono stati inseriti una mappa del sito, per agevolare la ricerca, e un breve glossario, per facilitarne la comprensione. Il nuovo sito è visibile al seguente link:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/>

Per maggiori informazioni e approfondimenti sulle attività di comunicazione e informazione svolte nell'ambito del POR CRO FESR (2007-2013) è possibile consultare il sito internet della Regione del Veneto alla pagina:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/Informazione+e+pubblicità.htm> oppure vedere un breve filmato presente sul canale della Regione del Veneto su You Tube alla pagina: <http://www.youtube.com/watch?v=mrs7QzFuYhg>

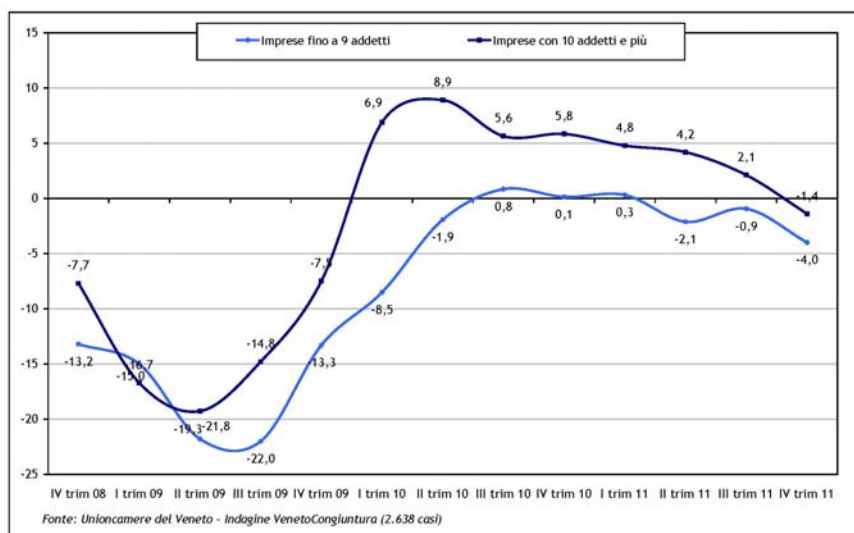
7. Valutazione complessiva

I dati economici relativi al quarto trimestre del 2011 mostrano una situazione internazionale ancora invischiata in difficoltà finanziarie.

L'unione Europea è alle prese con la crisi della Grecia e con gli squilibri macroeconomici tra molti dei paesi membri.

L'Italia, chiudendo il 2011 con una crescita dello 0,4% (dato provvisorio), torna in recessione. Termine, questo, che si usa per indicare quel periodo caratterizzato, tecnicamente, da almeno due trimestri di variazione percentuale negativa del PIL, rispetto al trimestre precedente.

Il 2011, per il sistema produttivo veneto, è stato, come per il precedente, un anno di stagnazione sia in termini di produzione industriale che, di conseguenza, occupazionali. Sulla base di un'indagine svolta da Veneto Congiuntura (Unioncamere del Veneto), di cui, sotto, si riporta la tabella "Veneto. Andamento della produzione industriale – IV trimestre 2008 – IV trimestre 2011", si registra una contrazione dei livelli produttivi, che confermano un rallentamento del ciclo economico regionale.



Tuttavia, nonostante i dati economici regionali non risultassero incoraggianti, la Regione del Veneto, anche per il 2011, ha preferito conservare, per il POR CRO parte FESR, lo stesso impianto strategico fissato a inizio Programmazione, mantenendo un orientamento volto a privilegiare iniziative che consentissero una rapida immissione di risorse nel sistema economico reale.

Relativamente agli interventi di sistema, l'Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" registra l'attivazione di tutte le Linee di Intervento, con prenotazioni che ammontano a circa l'88% delle risorse a disposizione, per 168,0 Meuro.

Al 31.12.2011 risultano finanziati 3.042 progetti rivolti alle PMI. Di questi, 1540 riguardano progetti di valorizzazione delle capacità nelle PMI, 956 sono interessano operazioni realizzate con strumenti di ingegneria finanziaria e 546 concernono interventi volti alla creazione di nuove PMI femminili e giovanili.

Per quanto riguarda l'Asse 2 "Energia", la Linea di Intervento è stata attivata con prenotazioni che ammontano a circa il 62% delle risorse a disposizione per un importo pari a 42 Meuro.

Nel corso del 2011 l'Asse ha registrato, grazie all'avvio dei lavori sull'Azione 2.1.1, i primi impegni giuridicamente vincolanti. Si segnala, invece, la difficoltà nell'avvio del Fondo di rotazione per l'Azione 2.1.3 "*Fondo di rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici*", a causa della mancata individuazione del soggetto gestore.

Per l'Asse 3 "*Ambiente e valorizzazione del territorio*" sono state attivate tutte le Linee di Intervento con prenotazioni che ammontano a circa il 95% delle risorse a disposizione, per un importo pari a 66,5 Meuro. Gli interventi nel settore della difesa del suolo e del patrimonio naturale presentano un buon stato di attuazione, mentre si registrano dei ritardi nell'avvio dei progetti nel settore della cultura e delle bonifiche.



Relativamente all'Asse 4 "*Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale*" tutte le Linee di Intervento sono state attivate con prenotazioni che ammontano a circa l'80% delle risorse a disposizione, per un importo pari a 76,1 Meuro. Lo stato di attuazione dell'Asse appare, complessivamente, buono. Si registrano solo alcuni ritardi nell'avvio degli interventi relativi alle Azioni 4.2.2 "*Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)*" e 4.3.1 "*Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano*", i quali, essendo rivolti ai Comuni, risentono della scarsità delle loro disponibilità finanziarie.

Per l'Asse 5 "*Azioni di cooperazione*" le prenotazioni delle risorse assegnate ammontano al 25% del totale, per un importo pari a 5,2 Meuro. Le due Linee di Intervento, entrambe avviate, mostrano, anche per l'annualità 2011, alcune difficoltà di attuazione dovute alle peculiarità dell'Asse, che richiede non solo il coinvolgimento di altri Stati o Regioni, ma anche la loro diretta compartecipazione finanziaria e la loro conformità ai vincoli stabiliti dal POR Veneto.

Per l'Asse 6 "*Assistenza Tecnica*" le prenotazioni delle risorse assegnate ammontano al 74% del totale, per un importo di 7 Meuro. L'unica Linea di Intervento ha avviato, anche per il 2011, varie attività di supporto alla gestione del POR: implementazione di un nuovo sistema di monitoraggio, attività di informazione e pubblicità, organizzazione di incontri, affidamento di incarichi di collaborazione, assunzione di personale ecc. A fine 2011, nell'Asse sono stati conclusi 57 progetti.

L'insieme delle attività sopra indicate ha consentito di raggiungere, al 31.12.2011, la prenotazione complessiva di risorse pari a 379,4 Meuro, corrispondenti a circa il 84% dei 452,7 Meuro previsti dal Piano Finanziario del Programma.

ALLEGATI:**1. PROGETTI SIGNIFICATIVI**

	PROGRAMMA: POR CRO FESR 2007-2013	
	ASSE 1: Innovazione ed Economia della conoscenza	
	LINEA DI INTERVENTO 1.1: Ricerca, Sviluppo e innovazione AZIONE 1.1.2: Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese	
	TITOLO PROGETTO: Processo di innovazione grafica	

CODICE PROGETTO: 11624		
TITOLO PROGETTO: Processo di innovazione grafica		
CUP: H77I10000280007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO Euro	NOTE (eventuali)
FESR	25.453	
DATA DI INIZIO: 31/03/2010 CONCLUSIONE: 30/06/2011		
STRUTTURA RESPONSABILE DI AZIONE: Unità di Progetto Ricerca e innovazione		

Introduzione di un nuovo processo di lavorazione nella realizzazione grafica mediante la tecnologia informatica con un software di controllo di tutto il processo produttivo che ha automatizzato e velocizzato tutte le operazioni ed innalzato la qualità del prodotto stampato finale, soprattutto in termini di sua stabilizzazione. Questo ha anche consentito: una riduzione dei materiali chimici di consumo, peraltro nocivi e difficili da smaltire; una rilevante riduzione di consumo energetico; l'abbattimento di inquinamento atmosferico e acustico; un aumento della sicurezza sui luoghi di lavoro; la riduzione degli spazi destinati al materiale da stoccare; un'ottimizzazione dei processi produttivi sia in termini di personale che di costi; una maggiore competitività dell'azienda rispetto al mercato non più solo locale ma in un contesto di livello europeo.



Il nuovo processo produttivo



Il nuovo processo produttivo

Il nuovo processo produttivo prevede l'utilizzo del flusso di lavoro "ProXFlow", sistema per la pre-stampa composto da un computer, con altissime performance di calcolo, e da un software con una interfaccia grafica curata nei dettagli. Organizza, coordina e controlla qualsiasi flusso di lavoro, gestendo la produzione secondo le esigenze. Si ottengono anche bozze di controllo, prove di stampa OFFSET EuroStandard e Prove Colore Contrattuali.

	PROGRAMMA: POR CRO FESR 2007-2013	
	ASSE 3: Ambiente e valorizzazione del territorio	
	LINEA DI INTERVENTO 3.1: Stimolo agli investimenti per il recupero dell'ambiente e sviluppo di piani e misure per prevenire e gestire rischi naturali e tecnologici AZIONE 3.1.2: Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico	
	TITOLO PROGETTO Lavori di adeguamento funzionale delle opere idrauliche a servizio delle aree urbane del bacino in località Cesarolo in comune di San Michele al Tagliamento - I stralcio	

CODICE PROGETTO: 16264		
TITOLO PROGETTO: Lavori di adeguamento funzionale delle opere idrauliche a servizio delle aree urbane del bacino in località Cesarolo in comune di San Michele al Tagliamento - I stralcio		
CUP: H83B08000110006		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO Euro	NOTE (eventuali)
FESR	388.144	
DATA DI INIZIO: 18.06.2009 CONCLUSIONE: 20.01.2011		
STRUTTURA RESPONSABILE DI AZIONE: Direzione Difesa del Suolo		

L'area che è stata oggetto d'intervento comprende il territorio posto lungo il lato ovest della S.P.74 Via Falcomer dall'incrocio con Via Malamocco fino alla rotatoria che raccorda la S.P.74 con Via Conciliazione-Via Marinella, ovvero dal Km 7 al Km 7,8 della suddetta Strada Provinciale in direzione Bibione.

Gli interventi sono consistiti nella realizzazione di un nuovo collettore per lo sgrondo delle acque meteoriche di Cesarolo costituito da un tratto di canale a cielo aperto e da tratti in condotta interrata.

In corrispondenza dell'incrocio tra la S.P.74 e via Malamocco è stata posata una condotta scatolare composta da moduli in c.a.v. di dimensioni interne 3,00x2,00 m e lunghezza pari a 80,00 m, con sede per circa 35,00 m sotto il piano stradale e per 45,00 m sotto il piano campagna a ovest della Strada Provinciale. Tale condotta è stata raccordata in testa con la canna armata 2,00x1,25 cm, esistente lungo via Malamocco, tramite un pozzettone in c.a. posto fuori dalla sede stradale. All'estremità opposta, invece, confluisce in un canale scolmatore, di lunghezza pari a

562 m, che è stato scavato parallelamente alla S.P.74 e contornando, per un tratto, il distributore di carburante in sito.



A valle del nuovo canale a cielo aperto è stata realizzata una condotta interrata, composta da elementi in c.a.v. di dimensione interna 3,00x2,00 m e lunghezza complessiva pari a 62,00 m che, attraversato il cortile di un lotto edificato, si collega ad una nuova botte a sifone in corrispondenza dei canali Fossadello e Zona III°-IV°.

La costruzione di un manufatto idraulico che sottopassi i canali suddetti è risultata necessaria al fine di permettere la continuità idraulica verso il canale scolmatore-Marinella e consentire l'intercettazione e la deviazione delle acque dei due canali mediante la movimentazione di paratoie piane. La botte a sifone è costituita da due condotte parallele in c.a. gettato in opera, delle dimensioni interne di 1,30x1,50 m, e lunghezza, in pianta, pari a 53,50 m. Il collegamento tra detto manufatto idraulico e il canale scolmatore-Marinella è stato realizzato con la posa di una canna armata, di lunghezza pari a 40,00 m, composta di moduli in c.a.v. di dimensione interna pari a 3,00x2,00 m.

I lavori si sono completati con la fornitura e l'installazione di tutte le opere in carpenteria metallica, nonché le apparecchiature elettriche quali attuatori per paratoie, quadro elettrico, cavetteria di collegamento e dispersori di terra a servizio della nuova botte a sifone di cui sopra.



Tratto di canale a cielo aperto in località Cesarolo (San Michele al Tagliamento)

 UNIONE EUROPEA	PROGRAMMA: POR CRO FESR 2007-2013	
	ASSE 4: Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale	
	LINEA DI INTERVENTO 4.1: Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI E gli Enti Locali AZIONE 4.1.2: Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici	
	TITOLO PROGETTO: Annone Veneto - creazione di punti di accesso pubblici	

CODICE PROGETTO: 12221		
TITOLO PROGETTO: Annone Veneto - creazione di punti di accesso pubblici		
CUP: H29E11000640009		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO Euro	NOTE (eventuali)
FESR	3.215,41	
DATA DI INIZIO: 17.06.2011		
CONCLUSIONE: 17.06.2011		
STRUTTURA RESPONSABILE DI AZIONE: Direzione Sistemi Informativi		

Il progetto fa parte di 166 interventi realizzati su 156 comuni veneti, con esso si sono realizzati punti di accesso pubblici destinati ad attività di accesso, assistenza e acculturazione all'utilizzo della Rete e dei servizi della Società dell'Informazione. L'obiettivo di questo progetto, così come per gli altri del medesimo bando è quello di offrire gratuitamente, ai cittadini, servizi di accesso a internet, di assistenza ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e di acculturazione relativamente a internet e ai servizi digitali (inclusione informatica), per la riduzione del Digital Divide dei cittadini e delle famiglie.



Punto di accesso pubblico – Comune di Annone Veneto

ALLEGATI:

2. PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Non vi sono progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006 da segnalare.

Tabella 3: Dati statistici

Temî prioritari	Forme di Finanziamento	Territorio	Attività Economica	ubicazione	Importo
01	01	01	00	ITD35	442.000,13
02	01	01	00	ITD36	2.233.042,08
02	01	01	00	ITD37	149.632,32
02	01	01	00	ITD35	2.006.271,92
02	01	01	00	ITD31	436.781,09
02	01	02	00	ITD33	97.489,38
02	01	02	00	ITD32	199.812,59
02	01	05	00	ITD34	116.949,16
05	01	01	03	ITD36	53.977,42
05	01	01	03	ITD37	25.011,32
05	01	01	03	ITD34	83.418,14
05	01	01	03	ITD35	13.022,42
05	01	01	03	ITD31	37.368,84
05	01	01	03	ITD32	34.625,40
05	01	01	04	ITD36	14.515,29
05	01	01	04	ITD37	1.837,38
05	01	01	04	ITD34	17.344,85
05	01	01	04	ITD35	13.791,82
05	01	01	04	ITD31	10.335,25
05	01	01	04	ITD32	22.154,19
05	01	01	05	ITD36	17.455,10
05	01	01	06	ITD33	33.612,54
05	01	01	06	ITD36	198.888,01
05	01	01	06	ITD37	37.574,80
05	01	01	06	ITD34	163.029,68
05	01	01	06	ITD35	52.312,92
05	01	01	06	ITD31	72.013,87
05	01	01	06	ITD32	196.354,68
05	01	01	07	ITD33	2.273,76
05	01	01	07	ITD34	6.597,66
05	01	01	07	ITD35	3.559,92
05	01	01	07	ITD31	6.430,83
05	01	01	07	ITD32	2.296,72

Temî prioritari	Forme di Finanziamento	Territorio	Attività Economica	ubicazione	Importo
05	01	01	08	ITD36	4.409,71
05	01	01	08	ITD31	3.927,40
05	01	01	09	ITD36	4.738,60
05	01	01	09	ITD37	5.523,33
05	01	01	09	ITD34	5.328,40
05	01	01	09	ITD32	4.478,61
05	01	01	11	ITD37	3.677,92
05	01	01	12	ITD33	21.118,37
05	01	01	12	ITD36	132.171,77
05	01	01	12	ITD37	27.408,24
05	01	01	12	ITD34	92.070,30
05	01	01	12	ITD35	56.143,86
05	01	01	12	ITD31	82.940,19
05	01	01	12	ITD32	55.309,69
05	01	01	13	ITD33	11.391,75
05	01	01	13	ITD36	124.323,86
05	01	01	13	ITD37	30.413,21
05	01	01	13	ITD34	90.359,53
05	01	01	13	ITD35	40.588,61
05	01	01	13	ITD31	72.169,47
05	01	01	13	ITD32	105.126,82
05	01	01	16	ITD33	3.169,48
05	01	01	16	ITD36	20.071,06
05	01	01	16	ITD37	4.134,10
05	01	01	16	ITD34	3.674,76
05	01	01	16	ITD35	4.593,45
05	01	01	16	ITD31	7.050,94
05	01	01	16	ITD32	22.597,46
05	01	01	19	ITD33	1.837,38
05	01	01	19	ITD36	5.741,81
05	01	01	19	ITD37	10.381,19
05	01	01	19	ITD35	1.837,38
05	01	01	20	ITD33	11.204,56
05	01	01	20	ITD36	20.211,16
05	01	01	20	ITD37	20.211,16

Temî prioritari	Forme di Finanziamento	Territorio	Attività Economica	ubicazione	Importo
05	01	01	20	ITD34	11.452,61
05	01	01	20	ITD35	4.547,51
05	01	01	20	ITD31	17.151,93
05	01	01	20	ITD32	21.775,23
05	01	01	21	ITD33	11.816,64
05	01	01	21	ITD36	13.727,97
05	01	01	21	ITD37	16.584,64
05	01	01	21	ITD34	8.245,24
05	01	01	21	ITD35	16.332,00
05	01	01	21	ITD31	13.032,53
05	01	01	21	ITD32	1.837,38
05	01	01	22	ITD33	399.126,13
05	01	01	22	ITD36	2.980.322,61
05	01	01	22	ITD37	759.146,76
05	01	01	22	ITD34	2.735.255,57
05	01	01	22	ITD35	1.818.524,67
05	01	01	22	ITD31	1.375.064,36
05	01	01	22	ITD32	3.427.456,94
05	01	02	22	ITD33	160.584,94
05	01	02	22	ITD35	76.440,60
07	02	01	15	ITD35	20.670.508,95
07	03	01	15	ITD35	6.890.169,65
09	01	01	03	ITD33	13.579,06
09	01	01	03	ITD36	132.098,81
09	01	01	03	ITD37	19.419,94
09	01	01	03	ITD34	67.760,23
09	01	01	03	ITD35	27.560,68
09	01	01	03	ITD31	36.611,53
09	01	01	03	ITD32	55.121,36
09	01	01	04	ITD36	53.606,44
09	01	01	04	ITD34	24.804,61
09	01	01	04	ITD35	35.699,35
09	01	01	04	ITD31	21.944,04
09	01	01	04	ITD32	83.286,76
09	01	01	06	ITD36	306.518,91

TemI prioritari	Forme di Finanziamento	Territorio	Attività Economica	ubicazione	Importo
09	01	01	06	ITD37	90.854,87
09	01	01	06	ITD34	245.943,36
09	01	01	06	ITD35	288.934,70
09	01	01	06	ITD31	358.335,66
09	01	01	06	ITD32	235.314,82
09	01	01	12	ITD36	120.299,46
09	01	01	12	ITD37	11.627,63
09	01	01	12	ITD34	81.207,34
09	01	01	12	ITD35	46.412,08
09	01	01	12	ITD31	63.159,89
09	01	01	12	ITD32	40.214,70
09	01	01	13	ITD36	508.865,23
09	01	01	13	ITD37	270.448,75
09	01	01	13	ITD34	276.366,43
09	01	01	13	ITD35	401.636,71
09	01	01	13	ITD31	453.244,70
09	01	01	13	ITD32	364.569,85
09	01	01	14	ITD36	291.412,78
09	01	01	14	ITD37	90.605,43
09	01	01	14	ITD34	257.722,45
09	01	01	14	ITD35	345.168,35
09	01	01	14	ITD31	601.346,99
09	01	01	14	ITD32	400.714,02
09	01	01	16	ITD36	187.589,83
09	01	01	16	ITD37	81.690,20
09	01	01	16	ITD34	144.662,10
09	01	01	16	ITD35	130.709,69
09	01	01	16	ITD31	155.360,53
09	01	01	16	ITD32	58.628,22
09	01	01	17	ITD34	218.099,38
09	01	01	22	ITD36	496.724,04
09	01	01	22	ITD37	384.876,57
09	01	01	22	ITD34	314.542,47
09	01	01	22	ITD35	551.574,47
09	01	01	22	ITD31	774.764,64

Temî prioritari	Forme di Finanziamento	Territorio	Attività Economica	ubicazione	Importo
09	01	01	22	ITD32	453.165,49
09	01	02	03	ITD33	27.560,68
09	01	02	03	ITD34	27.560,68
09	01	02	01	ITD33	27.560,68
09	01	02	06	ITD33	63.390,94
09	01	02	12	ITD33	73.261,06
09	01	02	13	ITD33	187.674,51
09	01	02	14	ITD33	74.436,57
09	01	02	22	ITD33	193.354,71
09	01	02	22	ITD34	13.422,39
09	01	02	22	ITD32	25.219,63
09	02	01	15	ITD33	419.381,66
09	02	01	15	ITD36	561.319,15
09	02	01	15	ITD37	275.147,44
09	02	01	15	ITD34	1.028.472,66
09	02	01	15	ITD35	4.432.216,46
09	02	01	15	ITD31	524.571,58
09	02	01	15	ITD32	8.589.285,49
11	01	01	17	ITD33	59.714,80
11	01	01	17	ITD36	113.808,59
11	01	01	17	ITD37	110.696,09
11	01	01	17	ITD34	79.281,99
11	01	01	17	ITD35	73.720,22
11	01	01	17	ITD31	78.547,79
11	01	01	17	ITD32	105.183,49
11	01	01	22	ITD35	8.181,39
11	01	02	00	ITD35	1.965.090,16
16	01	01	11	ITD35	653.188,08
24	01	01	11	ITD37	597.148,04
24	01	01	11	ITD35	426.343,63
24	01	01	11	ITD31	367.475,71
24	01	01	11	ITD32	505.279,11
26	01	01	11	ITD36	2.547.984,74
26	01	01	11	ITD35	2.313.948,64
26	01	05	11	ITD37	6.016.266,47

Temi prioritari	Forme di Finanziamento	Territorio	Attività Economica	ubicazione	Importo
26	01	05	11	ITD31	3.207.603,64
30	01	01	11	ITD35	1.394.110,99
41	01	01	17	ITD33	1.172.254,41
41	01	01	17	ITD31	98.318,13
41	01	01	17	ITD32	144.040,65
42	01	01	17	ITD33	574.929,67
42	01	01	17	ITD36	136.354,72
42	01	01	17	ITD34	108.395,61
42	01	01	17	ITD35	222.798,34
42	01	01	17	ITD32	194.986,47
50	01	01	21	ITD35	443.851,41
50	01	01	21	ITD31	466.388,81
50	01	05	21	ITD34	1.028.801,65
50	01	05	21	ITD31	241.155,94
53	01	00	21	ITD37	1.378.033,93
53	01	01	21	ITD35	1.600.816,08
53	01	05	09	ITD35	390.442,95
53	01	05	21	ITD34	229.672,32
53	01	05	21	ITD35	1.132.284,55
53	01	05	21	ITD31	1.717.948,97
54	01	00	21	ITD37	1.814.411,34
54	01	00	21	ITD35	1.378.033,93
54	01	01	21	ITD35	801.556,40
54	01	05	21	ITD35	229.672,32
56	01	02	21	ITD33	1.210.327,20
56	01	02	21	ITD36	620.942,09
56	01	02	21	ITD31	206.705,09
56	01	05	21	ITD33	51.676,27
56	01	05	21	ITD36	164.161,53
56	01	05	21	ITD37	744.138,32
56	01	05	21	ITD34	455.953,73
56	01	05	21	ITD31	496.092,21
58	01	05	00	ITD35	2.204.854,29
80	01	10	11	ITD31	622.182,32
80	01	10	12	ITD33	115.754,85
85	01	00	17	ITD35	4.447.698,81
86	01	00	17	ITD35	415.576,44